



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera

Via Fra Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)

PEO: Icic81200g@istruzione.it – PEC: Icic81200g@pec.istruzione.it

Tel.: 0341 581465 – CF: 83007100130 – CM: LCIC81200Gcodice univoco **UF4Q07**

Sito: www.icsvalmadrera.edu.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sommaro

Riferimenti normativi	4
Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	6
Chi sono	6
Il protocollo di accoglienza	8
Finalità	8
Metodologia	9
Risorse della scuola	10
Ruolo e compiti del team dei docenti o consiglio di classe	10
Ruolo ed i compiti del docente di sostegno	11
Ruolo e compiti dell'assistente educatore	11
Ruolo e compiti del facilitatore della comunicazione e dell'integrazione scolastica	12
Ruolo e compiti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	12
Piano annuale inclusività	13
Ruolo del collegio dei docenti	13
Fasi per l'inclusione degli alunni con disabilità	14
Continuità educativa: il raccordo tra ordini di scuola	19
Piano educativo individualizzato: PEI	19
Interventi a favore di studenti con disturbi evolutivi specifici	20
Tipologie di disturbo evolutivo specifico	21
Piano Didattico Personalizzato (PDP)	24
Le misure dispensative e gli strumenti compensativi	24
Modalità di verifica e valutazione	25
Interventi a favore degli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale	26
Svantaggio socio-economico*	26
Svantaggio linguistico e culturale*	26
Alunni in fase di accertamento diagnostico.	27
Rilevazione della situazione di svantaggio socio-economico	27
Alunni in situazione di svantaggio linguistico e culturale individuati con BES	30

Interventi a favore di studenti adottati.....	32
Attivazione del servizio domiciliare	37
Scheda di osservazione del bambino nella scuola dell'infanzia.....	39
Scheda di osservazione del bambino nella scuola primaria.....	62
Scheda di osservazione del bambino nella scuola secondaria di primo grado.....	79
Piano educativo individualizzato della scuola dell'infanzia.....	92
Piano educativo individualizzato della scuola primaria.....	101
Piano educativo individualizzato della scuola secondaria di primo grado.....	108
PDP alunni con certificazione.....	120
PDP alunni BES senza certificazione	124
Controllo e revisione PDP	128
Scheda di rilevazione alunni con difficoltà scolastiche.....	129
Protocollo d'accoglienza alunni stranieri.....	134
Scheda di raccolta informazioni alunni adottati	142

Riferimenti normativi

Costituzione della Repubblica Italiana, articoli 3 e 38.

C.M n.258 del 22 settembre1983 – *Indicazioni di linee di intesa tra scuola, EE.LL.AA.SS.LL. in materia di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap*

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*, pubblicata sulla GU n.39 del 17 febbraio 1992 (Testo vigente dopo le ultime modifiche introdotte dalla Legge 8 marzo 2000, n. 53 e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151).

D. lgs. 16 aprile 1994, 297 art.317, comma 2

MIUR, *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, allegato al Decreto Ministeriale agosto 2009.

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, New York, 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia nel 2009.

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

MIUR, *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".

Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "*Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative*".

Ufficio Scolastico per la Lombardia, *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione*, Milano, novembre 2013.

MIUR, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, febbraio 2014.

Le linee guida nazionali per l'orientamento permanente, a cura del MIUR del 19 febbraio 2014

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, a cura del MIUR del 18 dicembre 2014 nota MIUR prot. N. 7443 del 18 dicembre 2105 di emanazione delle stesse

Legge 107 del 2015 recante "Riforma del sistema nazionale e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

D.lgs n. 66 del 13 aprile 2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera C della legge 13 luglio 2015 n. 107"

Nota MIUR prot. N. 001553 del 4 agosto 2017 contenente chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D. lgs. N. 66/2017

Nota MIUR prot. N. 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"

Dossier "L'autonomia scolastica per il successo formativo" agosto 2018 (gruppo di lavoro istituito con Decreto dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017)

DISABILITÀ	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DES)	SVANTAGGIO Linguistico/culturale Socio/economico	ALUNNI ADOTTATI
Legge 104/92	Legge 170/2010 D.M. 27.12.12	D.M. 27.12.12	nota MIUR prot. N. 7443 del 18.12.15
Disabilità certificate: psicofisiche - sensoriali	<ul style="list-style-type: none"> • DSA • disturbi specifici del linguaggio • disturbo della coordinazione motoria - disprassia • disturbo dello spettro autistico lieve • ADHD/DDAI • disturbo oppositivo provocatorio • disturbo della condotta • disturbo d'ansia e dell'umore • funzionamento cognitivo limite • comorbilità 	Svantaggi derivanti da: <ul style="list-style-type: none"> • Motivi sociali e/o economici • Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana • Interazione tra i motivi 	Minori adottati: <ul style="list-style-type: none"> • Adozione nazionale • Adozione internazionale • Minori in affido provvisorio o preadottivo
DOCUMENTAZIONE			
<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni mediche; - Verbale commissione ASST; - Diagnosi Funzionale (DF) 	-DSA: diagnosi (anche in attesa di rilascio si accolgono le difficoltà e si adotta un Piano didattico personalizzato) Altri DES: relazioni mediche o di specialisti, considerazioni pedagogiche e didattiche, riscontri oggettivi di difficoltà.	-Segnalazioni ai o dai Servizi Sociali -Relazioni di esperti -Considerazioni pedagogiche o didattiche dei docenti -Riscontri oggettivi	Documentazione fornita dalla famiglia <ul style="list-style-type: none"> - Scolastica - Medica Documentazione fornita da servizi pubblici o privati dal territorio

PDF (Profilo di Funzionamento PEI (Piano Educativo Individualizzato)	PDP (Piano Didattico Personalizzato)	PDP	
---	---	------------	--

Il protocollo di accoglienza

È un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto;

- Il Protocollo è uno strumento che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento e una presa in carico efficace degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno dell'istruzione scolastica
- Indica le procedure nelle diverse fasi dell'accoglienza, dell'individuazione dell'alunno BES, dell'accertamento diagnostico, della certificazione /diagnosi, e traccia le linee da seguire per la definizione del percorso educativo/didattico degli alunni BES
- Indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni BES (Disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici: DSA, ADHD, disturbi del linguaggio, Borderline; situazione di svantaggio sociale e/o culturale, linguistico).

Il Protocollo di Accoglienza delinea inoltre, prassi condivise di carattere:

- **amministrative e burocratiche:** acquisizione della documentazione necessaria e verifica del fascicolo personale degli alunni;
- **comunicative e relazionali:** prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola;
- **educative /didattiche:** assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del team dei docenti o del consiglio di classe
- **sociali:** rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e le agenzie sanitarie e sociali del territorio.

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge 104/92 e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), nel Decreto Ministeriale del 27/12/2012 e Circolare applicativa dell'8/03/2013 relative agli alunni BES.

Finalità

- Definire e diffondere **pratiche condivise** tra tutto il personale (insegnanti, educatori, assistenti, ATA, personale di segreteria...) all'interno dell'istituto in tema di inclusione
- Favorire l'accoglienza e l'**inclusione** degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati
- Favorire la **diagnosi precoce** e i percorsi didattici **riabilitativi**
- Incrementare la comunicazione e la **collaborazione** tra famiglia, scuola, servizi sanitari e associazioni del territorio durante il percorso di istruzione e di formazione

- **Accompagnare** adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico e formativo
- Adottare forme di **verifica** e **valutazione** adeguate alle necessità formative degli studenti

Metodologia

Per raggiungere le finalità individuate, il Protocollo di Accoglienza è strutturato in diversi percorsi:

- Saranno curati i **rapporti** con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Piano Educativo Individualizzato relativo agli alunni con disabilità o del Piano Didattico Personalizzato, sia per particolari situazioni problematiche che si potranno verificare.
- Si cercherà di privilegiare il più possibile l'**inclusione** dell'alunno **nel gruppo classe**, garantendo il necessario intervento individualizzato o personalizzato.
- Saranno previsti **incontri** di continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (infanzia/primaria, primaria/secondaria di 1° grado).

Per gli alunni con disabilità, ad inizio anno verrà compilata dall'insegnante di sostegno in collaborazione con le insegnanti di classe, una tabella di osservazione in ottica ICF nella quale, in modo il più oggettivo possibile, verranno analizzati punti di forza e debolezza, i facilitatori e le barriere del contesto nelle differenti aree di funzionamento; successivamente il team docente stenderà il Profilo di Funzionamento con obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita e il PEI, cercando il coinvolgimento e il supporto dei servizi e della famiglia.

- Per gli **alunni con DSA o con altro BES**, gli insegnanti curricolari si riuniranno al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Didattici Personalizzati.
- Per gli alunni **con DSA** o con **altro BES** ai docenti curricolari saranno forniti: adeguate informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento e/o la patologia specifica; riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato; informazioni sulle tecnologie informatiche compensative; criteri sulla compilazione del Piano Didattico Personalizzato.
- Per gli alunni in situazione di **svantaggio socio-economico**, gli incontri con gli assistenti sociali di riferimento potranno effettuarsi ogni volta che i docenti o gli assistenti sociali abbiano la necessità di comunicare tra di loro con l'obiettivo di coordinare gli interventi sui casi, monitorare le situazioni più complesse e scambiarsi le informazioni utili per una visione integrata. La richiesta di un incontro deve sempre passare attraverso le figure filtro.
- Sono previsti inoltre incontri ad inizio, metà e fine anno con i responsabili del polo educativo comunale per confrontarsi sulla situazione degli alunni coinvolti in questo progetto.
- Per gli alunni **stranieri neo arrivati** o con difficoltà connesse alla non conoscenza della lingua italiana, si farà espressamente riferimento al "Protocollo di accoglienza alunni stranieri" alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (nota prot. n. MIUR AOOUFGAB 4233 del 19 febbraio 2014) e al documento "Diversi da chi?"
 - Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (nota MIUR prot. n. 5535 del 9 settembre 2015), per quanto concerne l'iscrizione, l'accoglienza, l'inserimento nelle classi e la prima alfabetizzazione. La referente per gli studenti stranieri monitorerà le situazioni nuove o su segnalazione degli insegnanti.

Risorse della scuola

Risorse di personale interno alla scuola:

- Dirigente Scolastico
- Docenti curricolari e di sostegno
- Funzioni strumentali
- Figure filtro per i rapporti con gli assistenti sociali
- Docenti coordinatori (scuola primaria e secondaria di primo grado);
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Collegio dei Docenti
- Personale ATA

Altre risorse della scuola

- Progetti specifici attivati dalla scuola: percorsi di prima alfabetizzazione
- Progetti specifici attivati dalla scuola: laboratori inclusivi
- Progetti specifici attivati dalla scuola: scuola secondaria "Dopo la scuola"
- Progetti specifici attivati dal comune: polo educativo
- Progetti specifici attivati da associazioni del territorio
- Consulenza psicologica
- Risorse degli Enti Locali (operanti all'interno della scuola):
- Personale educativo
- Facilitatori e mediatori della comunicazione e dell'integrazione
- Risorse del territorio o CTS (Centro Territoriale di Supporto)
- Rapporti tra scuola e servizi socio-sanitari
- Famiglie

Ruolo e compiti del team dei docenti o consiglio di classe

Il ruolo del Team dei docenti o del Consiglio di classe è determinante in quanto:

- **osserva** la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- **documenta** le caratteristiche della classe;
- definisce una **programmazione** didattica/educativa che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili;
- definisce gli **interventi** didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento;
- applica **strategie inclusive** all'interno della didattica comune anche con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati;
- favorisce la **condivisione** e la collaborazione tra tutte le risorse aggiuntive che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattico-pedagogica globale.

Ruolo e compiti del docente di sostegno

(Riferimenti legislativi: L. 517/1977 art. 7 e L. 104/1992 art. 13)

Il docente di sostegno è la figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata, mantenendo un rapporto di collaborazione e contitolarità con resto del team docente della classe: è assegnato alla classe della quale lo studente fa parte; partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti.

In quest'ottica, all'insegnante di sostegno la legge 104/1992 all'art. 13 riconosce la contitolarità sulla classe, ed il suo diritto di voto nella valutazione di tutti gli studenti.

Il docente di sostegno ha i seguenti compiti:

- garantire un reale **supporto** al Team nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- svolgere un'attività di **consulenza** a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie finalizzate a costruire il PEI;
- **concordare** con ciascun docente curricolare i **contenuti** del progetto per la relativa disciplina, o per gruppi di discipline, e con gli educatori le **strategie metodologiche** educative;
- collaborare con gli educatori nella progettazione e nella conduzione dei laboratori del "Progetto inclusione";
- condurre direttamente **interventi specialistici**, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- **facilitare l'integrazione** tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Ruolo e compiti dell'assistente educatore

(Riferimenti legislativi L. 104/1992 art. 13)

Il supporto educativo-assistenziale è previsto dalla legge [104/92, art. 13](#), ed è compito dell'Ente Locale fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato, sulla base della richiesta scritta espressa nella Diagnosi Funzionale. Entro il mese di maggio di ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico, in collaborazione con le funzioni strumentali, formula la richiesta di personale educativo assistenziale, per l'anno scolastico successivo, alle competenti amministrazioni comunali. Nello svolgimento della propria attività educativa e di assistenza, l'assistente educatore ha i seguenti compiti:

- **collaborare** alla **programmazione** e all'**organizzazione** delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- partecipare all'**elaborazione** in accordo con i docenti del **PDF** e **PEI**;
- collaborare con i docenti nella progettazione e nella conduzione dei laboratori del "Progetto inclusione";
- collaborare alla **continuità nei percorsi didattici** favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente.

Ruolo e compiti del facilitatore della comunicazione e dell'integrazione scolastica

(Riferimenti legislativi L. 104/1992)

Il facilitatore è una figura di sostegno per gli studenti con disabilità sensoriale definita e prevista dalla legge 104/1992 e può svolgere la sua funzione sia a scuola sia con forme di collaborazione anche a domicilio.

Il dirigente scolastico, entro il mese di maggio, formula la richiesta oraria per l'anno scolastico successivo alla competente amministrazione comunale. La famiglia, rivolgendosi al Comune, può esprimere la propria opzione rispetto all'ente che eroga il servizio.

Il facilitatore della comunicazione e dell'integrazione ha i seguenti compiti:

- **collaborare** con il team docente alla **programmazione** e all'**organizzazione** delle attività scolastiche con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- partecipare all'**elaborazione** e condivisione del **PDF** e **PEI** in accordo con i docenti;
- collaborare alla **continuità dei percorsi didattici**, e qualora necessario, anche a domicilio secondo gli accordi previsti nelle convenzioni stipulate da ciascun Istituto.

Ruolo e compiti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è un nucleo operativo di figure professionali appartenenti alla scuola e al territorio che ha il compito di:

- **rilevare i BES** presenti nella scuola;
- focalizzare/**confrontarsi** sui casi, consultare e **supportare** i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, **monitorare** e valutare il **livello di inclusione** della scuola;
- supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del **Piano Annuale per l'Inclusione**
- supportare i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione del PEI

Il GLI dell'ICS di Valmadrera è composto dal dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali area inclusione, dal referente del dipartimento di sostegno della scuola secondaria di primo grado, da una rappresentanza dei docenti curricolari (i coordinatori di sezione/classe), da una rappresentanza del personale ATA, da una rappresentanza dell'AAST Lecco, da una rappresentante del comune di Valmadrera.

Piano annuale inclusività

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è un documento che è parte integrante del PTOF e che sintetizza gli elementi finalizzati a migliorare l'azione educativo/didattica della scuola. E' lo strumento di progettazione dell'Offerta Formativa della Scuola, nell'ottica dell'inclusione.

Il PAI è predisposto dal GLI e viene presentato al Collegio dei Docenti affinché, dopo condivisione e discussione, lo approvi.

Il PAI raccoglie dati di tipo quantitativo e qualitativo dell'utenza scolastica, contiene i punti di forza o di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati.

Ruolo del collegio dei docenti

Su proposta del GLI, il collegio dei docenti nel mese di giugno delibera il PAI.

Il collegio dei docenti si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Fasi per l'inclusione degli alunni con disabilità

FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	SOGETTI	MATERIALI DOCUMENTI
Individuazione degli alunni con particolari difficoltà	Compilazione del modello fornito dall'ASST per l'individuazione di alunni con particolari difficoltà e consegna tramite la famiglia allo specialista.	Tutto l'anno	Docenti	Scheda di rilevazione difficoltà scolastiche redatta dall'ASST di Lecco (neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza)
Valutazione diagnostica	Domanda di accertamento al Collegio dell'ASST corredata da: certificato medico con definizione della patologia; relazione clinica che evidenzi stato di gravità e quadro funzionale sintetico, entrambi redatti da un medico specialista di una struttura pubblica (es: UONPIA Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza) o di un altro ente accreditato (es. Nostra Famiglia). Al termine della valutazione, il Collegio ASST rilascia un verbale da consegnare alla scuola. Successivamente il clinico referente stende la Diagnosi Funzionale.	Ci sono tre possibili scadenze: - 15 marzo - 15 maggio - 15 luglio	Famiglia o tutore	Da consegnare alla scuola: -verbale del Collegio di accertamento; - Diagnosi Funzionale

FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	SOGGETTI	MATERIALI DOCUMENTI
Raccordo con la famiglia o con la scuola di grado precedente	Raccolta iscrizioni Raccolta documenti trasmessi	Da dicembre marzo (fase di iscrizione) Da marzo a giugno (fase passaggio informazioni)	Dirigenti Scolastici, F.S., Docenti, Famiglia;	Fascicolo personale, Verbali, Diagnosi, Relazioni, ecc...
Formazione classi	Inserimento degli alunni nelle classi	Giugno - Settembre	Dirigente Scolastico, Commissione formazione classi	Griglia di osservazione e di raccordo
Coordinamento didattico organizzativo	-Accoglienza dei docenti di sostegno -Presentazione e assegnazione dei casi. Criteri: continuità, competenze specifiche del docente -Definizione dell'orario in base ai bisogni degli alunni	Settembre	Dirigenti Scolastici, F.S.	
Rapporti con famiglie	1) Colloqui iniziali 2) Raccolta certificazione e in caso di verbale di accertamento scaduto invio di comunicazione ufficiale ai genitori/tutori dell'alunno, in caso di DF scaduto o non presente presa di contatti con lo specialista di riferimento 3) Colloqui in itinere	1) Settembre/ Ottobre 1) verifica delle scadenze di Verbale e DF 2) Durante tutto l'anno	Dirigenti Scolastici, F.S. Coordinatori di classe, Docenti, AES, Operatori socio sanitari	Verbale di accertamento e DF Comunicazione ai genitori con procedura rinnovo certificazione

FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	SOGGETTI	MATERIALI DOCUMENTI
Rapporti con servizi sanitari e assistenziali	Acquisizione informazioni e documentazioni iniziali e in itinere: ASST, UONPIA, Neuropsichiatria....	Ottobre - Giugno	F.S., insegnanti di sostegno, Coordinatori di classe, Docenti, Operatori socio sanitari	Modulo richiesta autorizzazione incontro Relazioni incontri nel registro personale
Griglia di osservazione	Compilazione della griglia di osservazione delle aree di funzionamento previste dall'ICF	Settembre - ottobre	Insegnanti sostegno; educatori e docenti di classe	Griglia di osservazione in ICF
Stesura PDF (Profilo di funzionamento)	Analisi del funzionamento nelle differenti aree, con specifica indicazione del possibile traguardo nella zona di sviluppo prossimale.	Il Profilo di funzionamento viene steso successivamente alla Diagnosi Funzionale, ed è aggiornato a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Ogni anno, in caso di necessità è possibile fare aggiornamenti al documento.	Insegnanti sostegno; educatori e docenti di classe; famiglia e servizi.	Tabella in ICF

FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	SOGGETTI	MATERIALI DOCUMENTI
Progettazione PEI	<ul style="list-style-type: none"> -Analisi punti di forza - Analisi punti di debolezza - Analisi bisogni - Analisi delle risorse - Programmazione delle attività 	Entro novembre con la possibilità di fare modifiche in tutto l'anno scolastico	Alunni, Famiglie, F.S., Coordinatori di classe, Docenti curricolari e di sostegno, Operatori socio sanitari, Assistenti Educativi Scolastici.	PEI in ICF
Rapporti con l'Amministrazione Scolastica	Segnalazione di nuovi alunni con verbale ASST specifico di legge 104; trasmissioni delle documentazioni relative per la richiesta del monte ore di sostegno per l'anno scolastico successivo	Febbraio - luglio	Dirigenti Scolastici, insegnanti di sostegno e di classe; F.S., famiglia	Modello A

Esami di stato scuola secondaria di primo grado	<p>Predisposizione dei documenti per gli alunni disabili per esami di stato</p> <p>Griglia di valutazione delle prove d'esame</p> <p>Predisposizione delle prove semplificate e / o differenziate</p>	Maggio	Dirigenti scolastici, Docenti	Fotocopia di PEI, D.F. e P.D.F., eventuale richiesta di non partecipazione agli Esami supportata da opportuna documentazione (Verbale del GLI, richiesta motivata del genitore)
Attivazione di assistenza educativa scolastica	La scuola, sentita la famiglia e i servizi, stende una relazione con la relativa richiesta orario per l'assistenza educativa scolastica.	Maggio	Dirigenti Scolastici, insegnanti di sostegno e di classe; educatori, F.S., famiglia	Modello richiesta educatori
FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	SOGGETTI	MATERIALI DOCUMENTI
Individuazione bisogni aggiuntivi	Richiesta materiali e/o contributi per ausili e assistenza	Entro maggio (a seconda degli Enti interessati)	DSGA, F.S.	Schede di richiesta ordini
Orientamento ragazzi scuola secondaria di primo grado	Orientamento e accompagnamento nella scelta della scuola al termine della scuola secondaria di primo grado.	Prima fase: termine classe seconda; Seconda fase: classe terza	Docenti di sostegno; consiglio di interclasse; alunno; famiglia, Dirigente Scolastico; F.S.	Moduli di osservazione e orientamento

Condivisione nel GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	Monitoraggio dell'attuazione dei PEI e ricognizione dei "Modelli A" e dei "Modelli per la richiesta dell'educatore" per l'anno scolastico successivo.	1) gennaio 2) maggio 3) novembre	Membri del GLI educatori	Modelli richiesta AES : allegato A e B
Presentazione PEI	Condivisione delle linee fondamentali e delle attività programmate nel PEI	Fine novembre	Docenti di sostegno e di classe; servizi sociali; educatori	PEI
Verifica PEI	Riscontro delle attività programmate nel PEI ed eventuali proposte per il successivo anno scolastico.	Fine maggio	Docenti di sostegno e di classe; servizi sociali; educatori.	PEI

Continuità educativa: il raccordo tra ordini di scuola

Per il bambino/ragazzo con BES il passaggio di grado scolastico è un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi.

La continuità va costruita su pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie, con informazioni e procedure formali, con progetti specifici.

Le prassi e le procedure riguardano:

- il passaggio di informazioni tramite la documentazione ufficiale (PDF, PEI, PDP, PDP-BES);
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra docenti di ordine di scuola differenti, sul percorso evolutivo del bambino/ragazzo con BES;
- la promozione di progetti di accompagnamento o di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica insieme ai compagni.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI è definito dal team docente o Consiglio di classe in accordo con la famiglia, gli educatori e lo specialista di riferimento. Una copia del PEI viene consegnata alla famiglia e al comune in caso l'alunno usufruisca dell'AES.

Il PEI dello studente raccoglie:

- i dati anagrafici dell'alunno
- la diagnosi clinica
- l'osservazione analitica della situazione dello studente nelle varie aree di funzionamento attraverso la compilazione di una griglia osservativa in ottica ICF
- l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'alunno e i facilitatori o le barriere del contesto
- la definizione delle competenze che l'alunno dovrà raggiungere nei vari campi di esperienza , le discipline e la loro declinazione in obiettivi specifici a medio e breve termine
- la verifica degli obiettivi
- le metodologie utilizzate
- l'eventuale AES
- schede laboratorio del progetto Inclusione a cui l'alunno partecipa
- verifica finale dell'educatore nel caso l'alunno usufruisca dell'AES

Interventi a favore di studenti con disturbi evolutivi specifici

"... ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

(Dalla Direttiva del 27 dicembre 2012)

In questo gruppo sono compresi i Disturbi Specifici di Apprendimento (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia) la cui tutela è regolata dalla Legge 170/2010, ma anche altre tipologie di disturbo, caratterizzate dalla comune matrice evolutiva.

Si tratta di tipologie di disturbo che non possono essere certificate ai sensi della L. 104/92, quindi non danno diritto alle misure previste da questa legge, in particolare non è previsto l'intervento dell'insegnante di sostegno.

Gli alunni con DSA presentano competenze intellettive nella norma o anche superiori; la loro tutela, così come esplicitato nella Legge 170/2010, prevede il ricorso a misure compensative e dispensative, ad una didattica e ad una valutazione personalizzata.

La Direttiva estende tali diritti anche alle altre condizioni che vedano la presenza di disturbi diversi dai DSA, pur con funzionamento intellettivo integro.

Tutta questa vasta gamma di condizioni non richiede il ricorso a formulazioni normative apposite, come accaduto per i DSA, in quanto la legge 53/2003 fornisce già il "diritto alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento" e la L.170/2010 indica le modalità in cui questo può declinarsi al meglio per incontrare i particolari bisogni educativi dell'alunno.

Tipologie di disturbo evolutivo specifico

Indicate dal D.M. 27/12/2012

Dei Disturbi Evolutivi Specifici fanno parte:

- DSA;
- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit della coordinazione motoria;
- funzionamento intellettivo limite;
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività);
- funzionamento cognitivo limite o borderline (Q;I; lievemente sotto la norma)
- funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico);
- deficit del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale);
- deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale);
- altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104);
- Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP);
- disturbo della condotta.

Fasi per l'inclusione degli alunni con disturbo evolutivo specifico

Il percorso individualizzato e personalizzato in favore degli alunni con BES si avvale del **Piano Didattico Personalizzato**.

Il Piano è uno strumento di lavoro flessibile che pianifica e documenta le decisioni assunte dal Team Docente o dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno con BES al fine di favorire il successo scolastico.

FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	SOGGETTI	MATERIALI DOCUMENTI
Individuazione degli alunni con particolari difficoltà	<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Individua alunni in difficoltà . Attua di particolari azioni di recupero . Comunica alla famiglia le persistenti difficoltà <p>Compila il modello fornito dall'ASST per l'individuazione di alunni con particolari difficoltà e lo consegna tramite la famiglia allo specialista.</p>	Tutto l'anno	Docenti	<p>Scheda di rilevazione difficoltà scolastiche redatta dall'ASST di Lecco</p> <p>(neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza)</p>
FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	SOGGETTI	MATERIALI DOCUMENTI

Valutazione diagnostica	<p>La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASST (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati (neuropsichiatri infantili e psicologi oppure strutture private in cui operano questi specialisti). Lo specialista rilascia la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche.</p> <p>Relazione clinica deve includere la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti.</p> <p>(Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato)</p>	Tutto l'anno	Famiglia o tutore Specialisti dell'ASST	Relazione clinica
FASI	ATTIVITÀ	TEMPI	SOGGETTI	MATERIALI DOCUMENTI
Raccordo con la famiglia	La famiglia ha il compito di presentare alla scuola la documentazione che va protocollata e conservata nei fascicoli personali.	Tutto l'anno	Famiglia, segreteria scolastica	Da consegnare alla scuola: valutazione diagnostica

Stesura PDP	Sulla base della valutazione diagnostica i docenti redigono, in collaborazione con la famiglia, il PDP che definisce gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le forme di verifica e i Condivisione con la famiglia.	Entro novembre per i casi già noti, altrimenti una volta ricevuta la documentazione	Team docente/consiglio di classe, famiglia	Piano Didattico Personalizzato (PDP) per DSA o per altro tipo di BES.
Verifica PDP	I docenti verificano gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le forme di verifica in base ai risultati e ai progressi raggiunti dall'alunno.	A fine anno	Docenti di classe	

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è definito dal Team docente o Consiglio di classe in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento. Il PDP viene redatto in condivisione con la famiglia entro il primo trimestre di scuola. La famiglia riceve copia del PDP.

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche, rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi, le forme di verifica e i criteri di valutazione.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi partirà da quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP, in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione.

Il PDP dello studente raccoglie:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica;
- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal Team;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- le modalità di assegnazione e svolgimento dei compiti a casa
- i criteri di valutazione adottati.

Le misure dispensative e gli strumenti compensativi

L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo (L. 170/2010). Periodicamente va rivalutata, in modo condiviso con la famiglia, la necessità e l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente.

Questa condivisione è utile dal momento che, le strategie e gli strumenti compensativi, dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.

Misure dispensative

L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici personalizzati.

Particolare attenzione deve essere prevista durante le lezioni evitando:

- lettura ad alta voce o a prima vista;
- scrittura veloce sotto dettatura;
- memorizzazione di: tabelline, liste di vocaboli, lessico disciplinare specifico...; l'uso del vocabolario.

È particolarmente importante permettere tempi più lunghi e modalità differenziate sia per le verifiche scritte e orali, sia per lo studio.

Strumenti compensativi

L'impiego degli opportuni strumenti compensativi va introdotto curando particolarmente l'acquisizione da parte dello studente delle competenze per un efficiente ed autonomo utilizzo degli stessi.

Particolare importanza rivestono quindi strumenti compensativi quali:

- le tabelle di varia natura (regole grammaticali o teoremi matematici..)
- la calcolatrice;
- la registrazione e il riascolto delle lezioni;
- gli audiolibri e i libri digitali;
- i programmi di videoscrittura con correttore ortografico;
- la sintesi vocale;
- i testi multimediali;
- le mappe concettuali.

Accanto alle misure dispensative e compensative sono importanti, anche alcune attenzioni pedagogiche quali:

- individuare le attività nelle quali lo studente è più capace creando occasioni ed esperienze in grado di renderle visibili e di valorizzarle;
- fissare obiettivi concreti e realistici, in sintonia con le capacità proprie dello studente;
- dare tempi distesi per le varie attività in modo da poter completare il lavoro senza fretta.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche, dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso di pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente; in alcuni casi, se ritenuto necessario, si possono esonerare gli alunni dalla parte scritta.

La prestazione orale va solitamente privilegiata ed eventualmente considerata come compensativa della prestazione scritta. Anche nell'ambito delle verifiche, vanno messe in atto le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

Interventi a favore degli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Tali tipologie vanno individuate, sulla base di elementi oggettivi (ad esempio una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dal Team dei docenti o dal Consiglio di Classe.

Il Team docente, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche.

Le tre tipologie di Bisogni Educativi Speciali di carattere socio-economico, linguistico e culturale possono essere suddivisi in diverse tipologie.

Svantaggio socio-economico*

- alunni seguiti dai servizi sociali;
- situazioni segnalate dalla famiglia;
- alunni rilevati dal Team/Consiglio di classe attraverso osservazione diretta.

La documentazione comprende:

1. Segnalazione Servizio Famiglia-Minori se presente;
2. Piano Didattico Personalizzato BES (PDP-BES).

Svantaggio linguistico e culturale*

Sono alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La documentazione comprende:

1. riferimenti alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (nota prot. n. MIUR AOOUFGAB 4233 del 19 febbraio 2014) e al documento "Diversi da chi?" - Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (nota MIUR prot. n. 5535 del 9 settembre 2015);
2. indicazioni della figura di riferimento dell'Intercultura e Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri;
3. considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti;
4. Piano Didattico Personalizzato BES (PDP-BES).

Alunni in fase di accertamento diagnostico.

La documentazione comprende:

1. considerazioni psicopedagogiche e didattiche dei docenti;
2. Piano Didattico Personalizzato BES (PDP-BES).

*Le **situazioni di svantaggio socio-economico e culturale**, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

Rilevazione della situazione di svantaggio socio-economico

La rilevazione del bisogno e la definizione del disagio in ambito scolastico, compete in prima analisi ed azione alla scuola che, attiva le specifiche modalità di intervento in classe, sul singolo alunno e con la famiglia, valutando la possibilità di coinvolgere i Servizi Sociali.

La modalità prevista è la seguente:

- osservazioni in classe;
- incontro docenti e famiglie;
- attivazione/rilevazione di progetti interni alla scuola;
- eventuale contatto/invio ai servizi specialistici (neuropsichiatria, logopedia,...);
- monitoraggio delle situazioni segnalate e in carico ai servizi specialistici.

Segnalazione al Servizio Sociale

Il Dirigente, il docente referente e i docenti valutano l'opportunità di coinvolgere il Servizio Sociale, attraverso lo strumento della segnalazione (effettuata tramite la figura filtro), quando si verificano le seguenti condizioni:

- inefficacia degli interventi attivati a scuola;
- inadeguata collaborazione della famiglia.

La scuola **informa la famiglia** riguardo alla segnalazione (ad esclusione dei casi di sospetto maltrattamento e/o abuso).

Modalità di segnalazione

- La scuola inoltra la segnalazione presentando una relazione effettuata dai docenti, indirizzata al dirigente scolastico, che la inoltra ai Servizi Sociali

Segnalazione già avvenuta

In caso di una situazione già inoltrata ed in carico al Servizio Sociale, i Docenti potranno prendere i contatti con l'assistente sociale già attivo sulla situazione e viceversa. Durante l'anno scolastico è auspicabile un incontro per i nuovi ingressi nella Scuola dell'Infanzia e per le classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico con l'obiettivo di coordinare gli interventi sui casi, monitorare le situazioni più complesse e scambiarsi le informazioni utili per una visione integrata. In caso di necessità, riguardo tutti gli altri casi presenti nella Scuola dell'Infanzia e per le altre classi della Scuola Primaria, gli incontri potranno effettuarsi ogni volta che i docenti o gli assistenti sociali abbiano la necessità di comunicare tra di loro. Gli Insegnanti che hanno la necessità di effettuare un

colloquio con i Servizi Sociali, dovranno informare la referente che, a sua volta, provvederà a contattare i Servizi Sociali e a fissare un colloquio con gli Assistenti Sociali assegnati al caso.

All'incontro saranno presenti:

- gli insegnanti richiedenti il colloquio;
- gli assistenti sociali;
- l'insegnante referente;
- genitori (quando espressamente previsti);
- eventuali altre figure (membri di associazioni o di comunità) che si occupano del minore.

Si riportano qui di seguito, per una migliore individuazione dei casi, gli indicatori di rischio che denotano una situazione di possibile disagio.

Indicatori di rischio

Percorso scolastico

- Ricorrenti assenze e frequenza irregolare
- Ripetute bocciature
- Abbandono scolastico
- Marcate difficoltà ad inserirsi nel gruppo classe e a relazionarsi con i compagni
- Assenza di motivazione, difficoltà di concentrazione, indifferenza persistente alla vita scolastica
- Inibizione delle capacità intellettive e di apprendimento

Salute psicofisica

- Incuria e trascuratezza
- Segni di maltrattamento fisico
- Sospetto abuso sessuale
- Disturbo del comportamento alimentare
- Segni di maltrattamento psicologico (timore verso gli altri, autosvalutazione, persistente stato di allerta dove si riscontrano posizioni di chi si attende punizioni o umiliazioni)
- Segni di flessione del tono dell'umore (apatia, passività, irritabilità, scarsa autostima, perdita di interessi)
- Segni di comportamenti devianti (atteggiamenti dominanti nei confronti dei compagni, tendenza ad esercitare abusi di potere e ad esercitare paura negli altri, persistente difficoltà a riconoscere e a rispettare le regole, mancanza di capacità di comprendere gli stati d'animo altrui, totale mancanza di senso di colpa)
- Frequenza di scoppi d'ira o aggressività non motivati

Alunni in situazione di svantaggio linguistico e culturale individuati con BES

La presenza di un numero di alunni stranieri nella scuola è un dato ormai strutturale e riguarda tutti i livelli del sistema scolastico. Per gli alunni stranieri, l'ostacolo linguistico è uno dei problemi maggiori per l'inserimento in una classe o per il percorso di apprendimento dei primi anni. Per gli alunni di origine straniera neo-arrivati in Italia e per quelli che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche è possibile, sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team docenti, formulare un PDP-BES.

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un piano educativo individualizzato, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto, anche verifiche differenziate dal resto della classe. I docenti possono altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea riduzione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. In tal caso viene elaborato un piano educativo personalizzato, in quanto vengono mantenuti gli obiettivi minimi delle discipline, comuni al resto della classe e si prevede una diversificazione e una semplificazione delle verifiche. Per il passaggio alla classe successiva è comunque necessario l'accertamento delle competenze relativamente richieste.

Il Piano Didattico Personalizzato BES (PDP BES) per alunni con svantaggio linguistico e culturale deve essere formulato attraverso le indicazioni ricavate dal protocollo accoglienza alunni stranieri che prevede:

- **colloquio con i genitori** dell'alunno al fine di raccogliere informazioni sul ragazzo e la famiglia, sulla sua storia scolastica, sul progetto migratorio dei genitori. Presentazione dell'organizzazione della scuola (orari, attività, ecc);
- **approfondimento della conoscenza:** rilevazione della situazione di partenza tramite test di livello;
- **determinazione della classe** in base a: livello delle conoscenze, scolarità pregressa, periodo dell'anno in cui avviene l'inserimento, età;
- **scelta della sezione** dopo la rilevazione della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione). Nella ripartizione degli alunni nelle classi è importante evitare la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri;
- **accoglienza nelle classi** attraverso attività specifiche;
- **organizzazione delle attività didattiche** attraverso il coinvolgimento di classi diverse da quella di appartenenza;
- **valutazione:** la valutazione formativa deve essere privilegiata rispetto a quella certificativa, prendendo in considerazione: percorso dell'alunno, progressi effettivi registrati a partire dalla situazione in ingresso, motivazioni e impegno, modalità di apprendimento.
- **monitoraggio:** le attività di monitoraggio sono importantissime poiché determinano la pianificazione del miglioramento delle azioni inclusive della scuola.

È importante conoscere in modo approfondito l'utenza, le problematiche e i bisogni espressi, per ottenere i maggiori benefici.

Quindi, al fine di progredire costantemente nei processi di integrazione e inclusione di tutti gli alunni, verranno pianificate e proposte attività strutturate di verifica e riesame finale, attraverso tabelle e griglie appositamente realizzate.

Interventi a favore di studenti adottati:

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI:	
RUOLI	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.</p> <p>A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> si avvale della collaborazione del docente coordinatore di classe con il contributo del Consiglio di Classe; garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati; dopo aver preso visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori; acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola di arrivo e, nel caso in cui risulti opportuno prevede la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni o l'inserimento dello stesso in una classe inferiore rispetto all'età nella scuola primaria o secondaria di primo grado; nel caso di adozioni internazionali garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di un'adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline; garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio); promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete; informa i coordinatori della normativa esistente e dei materiali di approfondimento.

REFERENTE ALUNNI ADOTTATI	<p>La funzione del referente di istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi nella sensibilizzazione del collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione e nell'accoglienza dei genitori.</p> <p>Nello specifico svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della presenza di alunni adottati nelle classi e della normativa esistente;- collabora con i colleghi per monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;- supporta i docenti nella progettazione di momenti di riflessione e di approccio alla storia personale e all'adozione;- promuove e pubblicizza iniziative di formazione.
---------------------------	---

DOCENTI	<p>Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità e favorirne il benessere scolastico.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive; - propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità; - mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità; - nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati; - creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali; - nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico ecc.) adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe.
FAMIGLIE	<p>Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli.</p> <p>A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore per favorire un inserimento scolastico positivo; - nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso.

SVILUPPO DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA A PARTIRE DALL'ISCRIZIONE:		
FASI	TEMPI	ATTIVITA'
ISCRIZIONE	In qualsiasi momento dell'anno	<p>MINORI ADOTTATI PROCEDURA ON-LINE PROCEDURA CARTACEA Se il minore arriva dopo i tempi previsti per l'iscrizione on-line o in corso d'anno.</p> <p>MINORI IN AFFIDO PROVVISORIO (adozioni a rischio giuridico) O PREADOTTIVO PROCEDURA CARTACEA La famiglia affidataria o preadottiva si reca direttamente alla scuola prescelta.</p>
CONDIVISIONE INFORMAZIONI	Al momento dell'iscrizione	<p>IN ENTRAMBE LE TIPOLOGIE DI ADOZIONE La mancanza della documentazione richiesta non può precludere la regolare iscrizione e frequenza scolastica.</p> <p>Acquisizione della documentazione in possesso dei genitori adottivi: pagelle, vaccinazioni, dichiarazioni del paese d'origine; dichiarazione del DS della presa visione della documentazione in possesso dei genitori. Tale dichiarazione deve essere inserita nel fascicolo del minore.</p>
PRE-ACCOGLIENZA	A settembre o in qualsiasi momento dell'anno in relazione all'arrivo del minore	<p>Incontri del DS con la famiglia per conoscere il vissuto del bambino ed esaminare i bisogni dell'alunno; assegnare l'alunno nella classe e/o sezione più adeguata tenendo conto delle informazioni raccolte.(ALLEGATO 1); creare una collaborazione tra famiglia, Istituzione Scolastica ed Enti autorizzati e/o Associazioni.</p> <p>IN CASI PARTICOLARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimenti in classi inferiori rispetto all'età anagrafica; - prevedere se necessario un trattenimento di un ulteriore anno alla scuola dell'Infanzia. <p>(nota 547 MIUR febbraio 2014).</p>

<p>INSERIMENTO</p>	<p>Inserimento progressivo non prima di 12 settimane dall'arrivo in Italia.</p> <p>Non prima di 12 settimane dall'arrivo in Italia.</p> <p>Non prima di 4/6 settimane dall'arrivo in Italia.</p>	<p>SCUOLA DELL' INFANZIA in orario flessibile e progressivo;</p> <p>SCUOLA PRIMARIA in orario flessibile e progressivo; percorso di avvicinamento alla classe e alle attività curricolari.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO agevolare la socializzazione e la partecipazione alle attività di supporto dell'alunno; informazioni scolastiche pregresse.</p>
--------------------	--	--

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.

Proprio per fronteggiare e gestire efficacemente le diverse patologie, si richiama l'importanza di un rapporto sinergico fra gli insegnanti (soprattutto quelli incaricati del progetto di istruzione domiciliare) ed il personale medico di riferimento, come il pediatra di famiglia. Ciò per facilitare e sostenere anche gli interventi di informazione e di prevenzione, che i sanitari potranno realizzare nelle classi di appartenenza degli alunni domiciliarizzati, che potranno contare, in tal modo, su una migliore procedura di accoglimento (da parte dei compagni, come di tutto il personale scolastico) al loro rientro in classe.

Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, sarà presentata al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse. Poiché potrebbero essere avanzate più richieste e non tutte all'inizio dell'anno scolastico, i comitati tecnici regionali valuteranno i progetti da finanziare in base all'elenco di priorità degli interventi.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

Come già precisato, vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche effettuate con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione. Per un'allieva e un allievo temporaneamente malato e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere al Comitato tecnico regionale il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa. L'alunna e l'alunno potranno continuare a essere seguiti dai docenti ospedalieri, nel caso di precedenti ricoveri, nei giorni di day hospital.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

Il servizio di istruzione domiciliare presenta, quindi, un iter tale da richiedere, da parte di ogni istituzione scolastica, un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole vicine; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati.

Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale. Può anche accadere che l'alunno, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera, funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

Nei casi in cui le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti necessitano di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, sarà la scuola polo della Regione, in cui sono in cura, a predisporre il percorso di istruzione domiciliare, con docenti delle scuole viciniori che si rendano disponibili. Non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri. In tale evenienza, è garantito il supporto e la consulenza degli Uffici scolastici regionali coinvolti.

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL BAMBINO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

A . Data di compilazione:

B. Dati anagrafici

COGNOME:

NOME:

LUOGO DI NASCITA:

DATA DI NASCITA:

NAZIONALITÀ:

DATA DI ARRIVO IN ITALIA (se straniero):

SCUOLA FREQUENTATA:

SEZIONE:

ANNO DI FREQUENZA:

FREQUENZA SCOLASTICA: Regolare Discontinua

Se discontinua indicare le motivazioni

C. Composizione nucleo familiare

MAMMA:

PAPÀ:

FRATELLI (di ogni fratello/sorella indicare sesso e età):

PARENTI CONVIVENTI:

D. Sintesi diagnostica (codici ICD-10):

Quale medico ha redatto la diagnosi funzionale?

Quale medico ha in carico l'allievo attualmente?

Assume farmaci?

Se sì, li assume in quali orari li assume?

PARTE SECONDA: DESCRIZIONE DELL'ALUNNO

Per ciascuna categoria, il bambino ha qualche problema?

Indicare la gravità del problema secondo la seguente scala:

- 0** **NESSUN PROBLEMA**
- 1** **PROBLEMA LIEVE**
- 2** **PROBLEMA MEDIO**
- 3** **PROBLEMA GRAVE**
- 4** **PROBLEMA COMPLETO**

Per facilitare **la sintesi** della scheda è importante utilizzare il colore assegnato a ciascun grado di gravità.

0) NESSUN PROBLEMA

1) LIEVE: problema che non compromette il funzionamento globale della persona e la possibilità di raggiungere funzioni superiori permettendo il lavoro sulle potenzialità emergenti rendendo adeguata la partecipazione sociale scolastica.

ESEMPI:

ALUNNO CON DIFFICOLTA' MOTORIE (INCERTEZZE NELLA DEAMBULAZIONE O IN ALCUNI MOVIMENTI) CHE GLI CONSENTONO COMUNQUE DI SVOLGERE LE NORMALI ATTIVITA' QUOTIDIANE.

ALUNNO CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE CHE NON COMPROMETTONO LA COMPrensIONE E LA PRODUZIONE DI SEMPLICI MESSAGGI.

2) PROBLEMA MEDIO: problema che incide sul funzionamento globale della persona e che necessita di sostegni (strumenti, ausillii, risorse umane...) per raggiungere una partecipazione sociale e scolastica.

ESEMPI:

ALUNNO CON DIFFICOLTA' MOTORIE (FORTI DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO), CHE, SUPPORTATO DA AUSILI (ES.: GIRELLO, CARROZZINA) RIESCE A COMPIERE LA MAGGIOR PARTE DELLE OPERAZIONI DELLA ROUTINE QUOTIDIANA.

ALUNNO CON DIFFICOLTA' DI COMPrensIONE DEL LINGUAGGIO PER IL QUALE SI UTILIZZA LA COMUNICAZIONE ICONICA PER ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO ORALE.

3) PROBLEMA GRAVE: problema che compromette il funzionamento globale della persona e che necessita di sostegni e di eventuali dispense per raggiungere una partecipazione sociale e scolastica.

ESEMPI:

ALUNNO CON DIFFICOLTA' MOTORIE (FORTISSIME DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO), CHE, ANCHE SE SUPPORTATO DA AUSILI (ES.: GIRELLO, CARROZZINA), FATICA A COMPIERE LE PIU' SEMPLICI OPERAZIONI DELLA ROUTINE QUOTIDIANA IN MODO AUTONOMO.

ALUNNO CON GROSSE DIFFICOLTA' DI COMPrensIONE E DI GESTIONE DELLE PROPRIE EMOZIONI PER IL QUALE OCCORRE METTERE IN CAMPO UNA DIDATTICA DI TIPO

**COMPORTAMENTALE (RINFORZO POSITIVO PER RAFFORZARE I
COMPORTAMENTI/AZIONI ADEGUATI).**

4) PROBLEMA COMPLETO: problema che compromette totalmente il funzionamento globale della persona nonostante l'utilizzo di diverse forme di sostegno e rende complessa la partecipazione sociale e scolastica .

ESEMPI:

ALUNNO CON DISABILITA' PLURIMA CHE NON RIESCE A SVOLGERE ALCUN TIPO DI ATTIVITA' SENZA L'INTERVENTO E L'ACCOMPAGNAMENTO DELL'ADULTO.

La prestazione attesa va rilevata rispetto a quella propria dell'età anagrafica dell'allievo.

AREA SENSO- PERCETTIVO MOTORIO -PRASSICO:

MOBILITA'(Attività e partecipazione - capitolo 4)

CAMBIARE E MANTENERE UNA POSIZIONE CORPOREA	0	1	2	3	4
d4100 sdraiarsi Sa assumere ed abbandonare una posizione sdraiata o cambiare posizione corporea da orizzontale a verticale?					
d4101 accovacciarsi Sa accovacciarsi sulle proprie anche con le ginocchia? Sa fare la pipì usando la turca?					
d4102 inginocchiarsi Sa stare seduto sulle proprie ginocchia con le gambe piegate?					
d4103 sedersi Sa assumere ed abbandonare la posizione seduta; da seduto sa alzarsi in piedi?					
d4104 stare in posizione eretta Sa assumere ed abbandonare la posizione eretta; sa alzato sa sedersi e/o sdraiarsi?					
d4105 piegarsi Sa piegare la schiena verso il basso; sa fare un inchino? Sa raccogliere un oggetto?					
d4107 girarsi Da sdraiato sa girarsi su un fianco? Sa passare da prono a supino?					
d415 mantenere una posizione corporea Sa rimanere nella stessa posizione corporea come richiesto; sa rimanere seduto durante il lavoro?					
d430 sollevare e trasportare oggetti Sa prendere in mano un giocattolo, sa portare un oggetto da una stanza ad un'altra?					
d4301 portare con le mani Sa portare un bicchiere o una valigia utilizzando le mani?					
d4305 posare degli oggetti Sa usare le mani, le braccia o altre parti del corpo per appoggiare degli oggetti su un piano o per terra?					
d4350 spingere con gli arti inferiori Sa usare le gambe e/o i piedi per spostare un oggetto? Sa spingere via una sedia con un piede?					
d4351 calciare Sa calciare un pallone? Sa spingere i pedali di un triciclo e/o di una bicicletta?					
d440 uso fine della mano Sa maneggiare, raccogliere, manipolare oggetti, giochi, materiali da modellare?					
d4400 raccogliere Sa prendere in mano una matita? Sa afferrare un oggetto con le dita?					
d4401 afferrare Sa usare entrambi le mani per stringere e tenere qualcosa? Sa Afferrare la maniglia della porta?					
d4402 manipolare Sa tagliare con le forbici? Sa allacciarsi le stringhe; sa usare la forchetta o il cucchiaio?					
d4403 lasciare Sa far cadere volontariamente un oggetto?					

d445 uso della mano e del braccio Sa chiudere una porta, sa allungare un braccio per afferrare un oggetto? Sa lanciare una palla? Sa avvicinare a sé un oggetto?					
d450 camminare Sa camminare avanti indietro o lateralmente alternando i piedi?					
d4503 camminare attorno agli ostacoli Sa camminare evitando oggetti e /o persone?					
d4600 spostarsi all'interno della (casa) scuola Sa muoversi spontaneamente a casa e a scuola? Sa andare dal bagno alla sua camera? Sa andare da una sezione all'altra?					
d4601 spostarsi all'interno di edifici diversi da casa propria o dalla scuola Sa muoversi in edifici diversi dalla propria abitazione? Sa spostarsi in piscina, al parco giochi?					
d465 spostarsi usando apparecchiature/ausili Sa usare eventuali ausili per spostarsi (carrozzina, deambulatore)?					
d470 usare un mezzo di trasporto Sa salire sulla macchina e/o sul pulmino senza difficoltà?					

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE (Funzioni corporee- Cap. 1 Funzioni mentali)

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4
b1470 controllo psicomotorio I suoi movimenti sono lenti o incontrollati? Si torce le mani o picchietta i piedi?					
b1471 qualità delle funzioni psicomotorie La sua andatura è coordinata? C'è coordinazione tra mano ed occhio?					
b1472 organizzazione delle funzioni psicomotorie I suoi movimenti sono finalizzati a raggiungere uno scopo?					
b1473 dominanza manuale Quale mano usa prevalentemente?					
b1474 dominanza laterale Quale parti del corpo usa prevalentemente?					

b156 Funzioni percettive	0	1	2	3	4
b1560 percezione uditiva Sa distinguere i suoni e le loro caratteristiche?					
b1561 percezione visiva Sa distinguere forme, dimensioni e colori?					
b1562 percezione olfattiva Sa distinguere i diversi odori?					
b1563 percezione gustativa Sa distinguere il dolce, l'amaro, il salato con la lingua?					
b1564 percezione tattile Sa distinguere il liscio, il ruvido, il freddo e il caldo?					
b1565 percezione visuospatiale Sa percepire la posizione di un oggetto nello spazio o in relazione a se stesso?					

AREA DELLA COMUNICAZIONE (vedi PDF)

COMUNICARE/RICEVERE (Attività e partecipazione- Cap. 3 Comunicazione)

COMUNICARE-RICEVERE	0	1	2	3	4
d310 comunicare con – ricevere messaggi verbali Sa comprendere messaggi verbali ed eseguire semplici istruzioni?					
d3100 reagire alla voce umana Sa reagire alla voce umana con movimenti grossolani o fini?					
d3101 comprendere messaggi verbali semplici Sa reagire in modo appropriato con azioni e/o parole a messaggi semplici, come "no, vieni qui"?					
d3102 comprendere messaggi verbali complessi Sa reagire in modo appropriato con le azioni e con le parole a domande e/o istruzioni?					
d315 comunicare con – ricevere messaggi non verbali Sa comprendere il linguaggio dei gesti e della mimica facciale? Sa cogliere il significato di alcuni suoni convenzionali come la campanella? Sa cogliere il significato di alcuni simboli grafici come ad esempio le frecce?					
d3150 comunicare con – ricevere gesti del corpo Sa comprendere le espressioni facciali , i movimenti delle mani e le posture del corpo?					
d3151 comunicare con – ricevere – segni e simboli comuni Sa comprendere il significato di segni e simboli, come i segnali stradali o di pericolo?					
d330 parlare Sa produrre un messaggio verbale (una semplice frase)?					
d332 cantare Sa modulare la voce secondo una melodia?					
d335 produrre messaggi non verbali Sa utilizzare gesti o simboli convenzionali per comunicare (es. scuotere la testa per esprimere disaccordo)?					
d3350 produrre gesti con il corpo Sa sorridere, sa aggrottare la fronte, sa abbracciare, sa richiamare l'attenzione?					
d3352 produrre disegni e fotografie Sa disegnare una mappa?					
d350 conversazione Sa iniziare, mantenere e terminare una conversazione con altre persone?					
d35010 (aggiunta nostra) conversare con l'utilizzo di strumenti (PECS CAA) Sa iniziare, mantenere e terminare una conversazione con il linguaggio dei segni o con la pecs ecc.?					

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE DEL LINGUAGGIO (Funzioni corporee -Cap. 1 Funzioni mentali)

b167 recepire il linguaggio	0	1	2	3	4
b16700 recepire il linguaggio verbale Sa riconoscere i suoni di una sillaba o di una lettera? Sa riutilizzarli in modo adeguato (giochi fonetici)?					
b16703 recepire il linguaggio gestuale? Sa cogliere il significato di un'azione mimata? Sa mimare?					

AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE (vedi PDF)

CURA DELLA PROPRIA PERSONA (Attività e partecipazione- Cap. 5)

CURA DELLA PROPRIA PERSONA	0	1	2	3	4
d510 lavarsi Sa lavarsi le mani e la faccia?					
d5102 asciugarsi Sa asciugarsi le mani e la faccia?					
d5300 regolazione della minzione Sa fare la pipì in autonomia; sa pulirsi le mani dopo essere stato in bagno?					
d53000 manifestare il bisogno di urinare Sa dire "mi scappa la pipì"?					
d5301 regolazione della defecazione Sa fare la cacca in autonomia? Sa pulirsi le mani dopo essere andato in bagno?					
d53000 manifestare il bisogno di defecare Sa dire "mi scappa la cacca"?					
d5400 mettersi indumenti Sa indossare il grembiule, la giacca, la felpa, il berretto?					
d5401 togliersi indumenti Sa togliersi il grembiule, la giacca, la felpa, il berretto?					
d5402 mettersi calzature Sa indossare le calze e le scarpe?					
d5403 togliersi calzature Sa togliersi le calze e le scarpe?					
d550 mangiare Sa mangiare in autonomia? Sa portare il cibo alla bocca? Sa tagliare il cibo in pezzi? Sa usare le posate?					
d5500 manifestare il bisogno di mangiare Sa riconoscere lo stimolo della fame? Sa dire "ho fame"?					
d560 bere Sa prendere una bevanda e portarla alla bocca? Sa bere dalla cannuccia? Sa bere dal rubinetto?					
d5600 manifestare il bisogno di bere Sa riconoscere lo stimolo della sete? a dire "ho sete"?					

AREA RELAZIONALE (Vedi PDF)

INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI (Attività e partecipazione- Cap. 7)

INTERAZIONI INTERPERSONALI GENERALI (d710-d729)	0	1	2	3	4
d710 interazioni interpersonali semplici Sa interagire (giocare e lavorare in gruppo) correttamente con gli altri? Sa riconoscere i sentimenti degli altri?					
d71040 iniziare delle interazioni sociali Sa iniziare un gioco di gruppo? Sa iniziare un lavoro in piccolo gruppo?					
d71041 mantenere delle relazioni sociali Sa mantenere un gioco di gruppo? Sa mantenere un lavoro in piccolo gruppo?					
d7105 contatto fisico nelle relazioni Sa utilizzare e reagire al contatto fisico in modo adeguato in relazione al contesto? Accetta il contatto fisico? E' aggressivo?					
d7106 differenziazione dalle persone familiari e non Sa riconoscere i propri genitori dalle maestre e dai compagni? Sa rispondere in modo adeguato in base ai differenti ruoli?					
d740 relazioni formali Sa creare e mantenere relazioni con le insegnanti?					
d7500 relazioni informali con amici Sa creare e mantenere relazioni di amicizia?					
d7501 relazioni informali con i pari Sa creare e mantenere relazioni con persone di pari età?					

b126 Funzioni del temperamento e della personalità	0	1	2	3	4
b1260 estroversione E' un bambino socievole, estroverso, espansivo?					
b1261 giovialità Sa cooperare con gli altri? E' amichevole ed accomodante?					
b1264 apertura all'esperienza E' curioso, fantasioso, desideroso di conoscere e di sapere nuove cose, partecipa a nuove esperienze?					
b 1266 fiducia E' sicuro di sé? E' coraggioso?					
b1800 esperienza del sé E' consapevole della propria identità e della propria posizione rispetto alla realtà circostante e all'ambiente attorno a sé?					
b1801 immagine corporea E' consapevole del proprio corpo? Sa rappresentarlo?					
b1802 esperienza del tempo E' consapevole della durata del tempo e del suo trascorrere?					

ESPERIENZE SENSORIALI INTENZIONALI	0	1	2	3	4
d110 guardare Guarda i compagni mentre giocano? Guarda un oggetto che si muove? Sa guardare le immagini?					
d115 ascoltare Sa ascoltare chi parla? Sa ascoltare la musica? Sa ascoltare una storia?					
d1200 toccare e sentire con la bocca Usa la bocca per esplorare gli oggetti?					
d1201 toccare Tocca gli oggetti per conoscerli?					
d1202 odorare Avvicina gli oggetti al naso per sentirne l'odore? Avvicina il naso alle persone per sentirne l'odore?					
d1203 sentire il gusto, gustare Sa assaporare il cibo?					
APPRENDIMENTO DI BASE					
d130 copiare Sa ripetere un'espressione facciale? Sa ripetere un gesto? Sa ripetere un'azione?					
d1313 apprendere attraverso il gioco simbolico Sa utilizzare gli oggetti in modo simbolico, come imboccare una bambola?					
d1314 apprendere attraverso il gioco di finzione Sa far finta di essere qualcun altro? Sa utilizzare un oggetto trasformandolo in qualcosa d'altro(come un pezzo di legno in una automobile)?					
d1330 acquisire singole parole o simboli significativi Sa nominare gli oggetti? Sa capire che ogni cosa ha un nome? Coglie il significato di alcuni simboli?					
d1331 combinare parole in frasi Sa esprimere una semplice frase? Sa unire due o più frasi fra loro?					
d1332 acquisire la sintassi Sa esprimere una serie di frasi costruite appropriatamente?					
d135 ripetere Sa ripetere una filastrocca accompagnata da gesti?					
d 137 acquisire concetti Sa distinguere le forme? Sa contare piccole quantità? Sa distinguere lungo e corto, alto e basso ecc?					
d145 imparare a scrivere Sa scrivere il suo nome? Sa scrivere e distinguere le lettere?					
d1501 acquisire le abilità di alfabetismo numerico come contare e ordinare Sa contare fino a 10? Sa ordinare degli oggetti in un insieme?					
d1550 acquisizione di abilità basilari Sa rispondere al saluto? Sa impugnare i pennarelli? Sa usare le posate? Sa usare il bicchiere?					
d1600 focalizzare l'attenzione sul tocco, il volto e la voce di una persona Sa prestare attenzione al volto, alla voce e al tocco di altre persone?					
d1601 focalizzare l'attenzione sui cambiamenti dell'ambiente Sa prestare attenzione a cambiamenti presenti nell'ambiente?					
d161 dirigere l'attenzione					

Sa mantenere l'attenzione su compiti o azioni specifici per un tempo adeguato?					
d163 pensare Sa esprimere il proprio parere? Sa rispondere ai perché?					
d1630 fingere Sa far finta di? Sa vivere situazioni immaginarie?					
d1632 ipotizzare Sa elaborare idee, o concetti?					
d1750 risoluzione di problemi semplici Sa trovare soluzioni a un semplice problema?					
d177 prendere decisioni Sa scegliere tra due o più proposte?					

AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO (vedi PDF)**AREA DELL'APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE (Attività e partecipazione-Cap. 1)****COMPITI E RICHIESTE GENERALI (Attività e partecipazione-Cap. 2 Compiti e richieste generali)**

	0	1	2	3	4
d2100 intraprendere un compito semplice Sa costruire una torre con i lego? Sa portare un oggetto in un luogo conosciuto? Sa sfogliare un libro? Sa usare i giochi in maniera funzionale?					
d2102 intraprende un compito singolo autonomamente Sa eseguire un compito da solo, senza l'assistenza di un altro? Sa apparecchiare un tavolo? Sa fare una costruzione con dei cubi?					
d2103 intraprendere un compito singolo in gruppo Sa gestire ed eseguire un compito insieme ad altre persone, come giocare a nascondino, fare giochi da tavolo?					
d2300 seguire la routine Se sollecitato sa andare in bagno, sa mettersi la giacca, sa sedersi sul tappeto?					
d 2500 accettare la novità Sa gestire il proprio comportamento e le proprie emozioni di fronte a nuove situazioni?					
d2501 rispondere alle richieste Sa gestire il proprio comportamento e le proprie emozioni di fronte a delle richieste?					
d2502 relazionarsi alle persone o alle situazioni Sa gestire il proprio comportamento e le proprie emozioni nelle relazioni con gli altri?					
d2503 agire in modo prevedibile Le sue azioni sono costanti di fronte alle richieste?					

FUNZIONI MENTALI GLOBALI (Funzioni corporee-Cap. 1 Funzioni mentali)

FUNZIONI MENTALI GLOBALI (b110 – b139)	0	1	2	3	4
b1140 orientamento rispetto al tempo Sa collocare gli eventi personali rispetto ad ieri, oggi, domani?					
b1141 orientarsi rispetto al luogo Sa dove si trova?					
b1142 orientamento rispetto alla persona E' consapevole della propria identità, di quella dei propri compagni e delle maestre?					
b11420 orientamento rispetto a sé E' consapevole della propria persona? Risponde se viene chiamato per nome?					
b11421 orientamento rispetto agli altri Chiama per nome gli altri compagni?					
b1143 orientamento rispetto agli oggetti Sa dove si trovano gli oggetti? Sa cogliere le caratteristiche degli oggetti?					
b1144 orientamento rispetto allo spazio Sa distinguere gli spazi della scuola?					
b1250 adattabilità Di fronte a nuove situazioni e/o oggetti reagisce positivamente?					
b1251 responsività Di fronte ad una richiesta reagisce in modo positivo?					
b1252 livello di attività Di fronte alle diverse situazioni reagisce con energia?					
b1253 prevedibilità Agisce in modo costante e prevedibile?					
b1254 perseveranza Si impegna adeguatamente?					
b1255 propositività E' intraprendente con le persone o con le cose?					

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE (b140 – b189)	0	1	2	3	4
b1400 mantenimento dell'attenzione Sa rimanere concentrato per un periodo di tempo necessario? E' in grado di rimanere attento durante l'attività per il tempo richiesto?					
b1401 spostamento dell'attenzione E' in grado di spostare l'attenzione da uno stimolo all'altro?					
b1402 distribuzione dell'attenzione Sa focalizzare l'attenzione su più stimoli?					
b1403 condivisione dell'attenzione Sa condividere l'attenzione con una o più persone?					
b1440 memoria a breve termine E' in grado di ricordare avvenimenti vissuti durante la giornata scolastica?					
b1441 memoria a lungo termine E' in grado di ricordare i propri vissuti personali? Ricorda poesie e filastrocche? Ricorda il nome dei compagni e delle insegnanti?					
b1520 appropriatezza dell'emozione Le emozioni del bambino sono congruenti alle situazioni di vita (è felice quando riceve un regalo)?					
b1521 regolazione dell'emozione Sa controllare le proprie emozioni?					
b1522 gamma di emozioni Sa volere bene? Sa essere contento? Sa arrabbiarsi?					

AREA DI VITA PRINCIPALI – AUTONOMIA SOCIALE (Vedi PDF)

AREA DI VITA PRINCIPALI (Attività e partecipazione-Cap.8)

Istruzione (d810 – d839)	0	1	2	3	4
d810 istruzione informale E' in grado di imparare nuove abilità a casa o a scuola?					
d815 istruzione prescolastica E' in grado di partecipare alle attività scolastiche interagendo positivamente con i compagni e con le insegnanti? E' in grado di apprendere nuovi concetti? Progredisce nello sviluppo delle proprie competenze?					
d816 vita prescolastica ed attività connesse Partecipa alle feste?					
d8800 gioco solitario Sa giocare intenzionalmente da solo con un oggetto e/o un gioco?					
d8801 gioco da spettatori Sa guardare i compagni mentre giocano?					
d8802 gioco parallelo Sa giocare in presenza di altre persone, anch'esse impegnate nel gioco, senza unirsi alle loro attività?					
d8803 gioco cooperativo condiviso Sa giocare con gli altri condividendo il materiale? Sa giocare con gli altri per raggiungere un obiettivo condiviso?					

FATTORI AMBIENTALI – Capitolo 1**SCRIVERE F PER FACILITATORE, B PER BARRIERA NELLE AREE INTERESSATE**

	1 motoria	2 comun	3 auton	4 relazione	5 apprend	6 sociale
e 1100 cibo						
e1101 farmaci						
e1151 prodotti e tecnologia di assistenza per l'uso personale nella vita quotidiana						
e11520 prodotti e tecnologia generali per il gioco						
e1201 prodotti e tecnologia di assistenza per la mobilità e il trasporto personale in ambienti interni ed esterni						
e1250 prodotti e tecnologia di assistenza per la comunicazione						
e1301 prodotti e tecnologia di assistenza per l'istruzione						
e1500 prodotti e tecnologie per la progettazione e la costruzione di entrate e uscite dagli edifici ad uso pubblico						
e1501 prodotti e tecnologie per la progettazione e la costruzione dell'accesso alle strutture interne di edifici ad uso pubblico						

RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE *(Fattori ambientali-Cap.3)

	1 motoria	2 comun	3 auton	4 relazione	5 apprend	6 sociale
e310 famiglia ristretta						
e315 famiglia allargata						
e320 amici						
e 330 persone in posizione di autorità						
e340 persone che forniscono aiuto o assistenza						
e350 animali domestici						
e355 operatori sanitari						
e360 altri operatori						

* I fattori ambientali descritti nella seguente tabella non sono la persona o l'animale in sé, ma la qualità e la quantità di sostegno fisico ed emotivo che essi forniscono.

1 AREA SENSO PERCETTIVO MOTORIA

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

2 AREA COMUNICAZIONE

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

3 AREA AUTONOMIA

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

4 AREA RELAZIONALE

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

5 AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

6 AREA DI VITA PRINCIPALE

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera

Via Fra Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)

PEO: lci81200g@istruzione.it – PEC: lci81200g@pec.istruzione.it

Tel.: 0341 581465 – CF: 83007100130 – CM: LCIC81200Gcodice univoco **UF4Q07**;

Sito: www.icsvalmadrera.gov.it

SCHEDA DI OSSERVAZIONE/SEGNALAZIONE DELL'ALUNNO NELLA SCUOLA PRIMARIA

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

A . Data di compilazione

B. Dati anagrafici

COGNOME

NOME

LUOGO DI NASCITA

DATA DI NASCITA

NAZIONALITÀ

DATA DI ARRIVO IN ITALIA (se straniero)

SCUOLA FREQUENTATA

SEZIONE

ANNO DI FREQUENZA

FREQUENZA SCOLASTICA: Regolare

Discontinua

Se discontinua indicare le

C. Composizione nucleo familiare

MAMMA

PAPA'

FRATELLI : di ogni fratello/sorella indicare sesso e età

PARENTI CONVIVENTI

D. sintesi diagnostica (codici ICD-10)

Quale medico ha redatto la diagnosi funzionale?

Quale medico ha in carico l'allievo attualmente?

Assume farmaci?

Se sì, li assume in quali orari li assume?

PARTE SECONDA: DESCRIZIONE DELL'ALUNNO

Per ciascuna categoria, il bambino ha qualche problema?

Indicare la gravità del problema secondo la seguente scala:

- 0** **NESSUN PROBLEMA**
- 1** **PROBLEMA LIEVE**
- 2** **PROBLEMA MEDIO**
- 3** **PROBLEMA GRAVE**
- 4** **PROBLEMA COMPLETO**

Per facilitare **la sintesi** della scheda è importante utilizzare il colore assegnato a ciascun grado di gravità.

0) NESSUN PROBLEMA

1) LIEVE: problema che non compromette il funzionamento globale della persona e la possibilità di raggiungere funzioni superiori permettendo un lavoro sulle potenzialità emergenti (zona di sviluppo prossimale) rendendo adeguata la partecipazione sociale e scolastica

Esempio:

Alunno con difficoltà motorie (incertezze nella deambulazione o in alcuni movimenti) che gli consentono comunque di svolgere le normali attività quotidiane e anche taluni esercizi di educazione fisica

2) MEDIO: problema che incide sul funzionamento globale della persona e che necessita di sostegni (strumenti, ausili, risorse umane) per raggiungere una buona partecipazione sociale e scolastica

Esempio:

Alunno con difficoltà motorie (forti difficoltà di movimento), che, supportato da ausili (es.: girello, carrozzina) riesce a compiere la maggior parte delle operazioni della routine quotidiana

3) GRAVE: problema che compromette il funzionamento globale della persona e che necessita di sostegni ed eventuali dispense per raggiungere una partecipazione sociale e scolastica

Esempio:

Alunno con difficoltà motorie (fortissime difficoltà di movimento), che, anche se supportato da ausili (es.: girello, carrozzina), fatica a compiere le più semplici operazioni della routine quotidiana in modo autonomo

4) COMPLETO: problema che compromette totalmente il funzionamento globale della persona, nonostante l'utilizzo di diverse forme di sostegno e rende complessa la partecipazione sociale e scolastica

Esempio:

Alunno con difficoltà motorie che non consentono, anche con ausili, le operazioni motorie quotidiane

La prestazione attesa va rilevata rispetto a quella propria dell'età anagrafica dell'allievo.

1. AREA SENSO PERCETTIVA - MOTORIO- PRASSICA

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4
Ha rallentamenti nella mobilità? Parla con una velocità adeguata? Ha stereotipie? (b1470)					
Possiede coordinazione oculo- manuale? (b1471)					
È in grado di portare a termine una sequenza di azioni motorie (es. percorsi, infilarsi un indumento, allacciarsi le scarpe...?) (b1472)					
Sente rumori, suoni, parole? (b1560)					
Distingue forme, dimensioni, colori e altri stimoli oculari? (b1561)					
Sente e distingue gli odori? (b1562)					
Sente e distingue i sapori (dolce, amaro, salato, acido) con la lingua? (b1563)					
Distingue differenze tra superfici diverse (morbido, duro, liscio...)? (b1564)					
Distingue la posizione di oggetti collocati nell'ambiente? (b1565)					
Riesce a coordinare i movimenti per vestirsi, scrivere, compiere sequenze motorie? (b176)					
È consapevole del proprio corpo e della propria identità? (b 1800-18001)					
È consapevole del passare del tempo? (b18002)					

CAMBIARE E MANTENERE UNA POSIZIONE CORPOREA	0	1	2	3	4
Sa assumere e cambiare posizione (sdraiarsi, accovacciarsi, sedersi, stare in piedi, girarsi...?)(d410)					
Sa mantenere una posizione (stare in piedi, seduto, in ginocchio... per un periodo di tempo stabilito)? (d415)					
Sa sollevare e spostare oggetti con le mani? (es. sollevare una tazza, un giocattolo, portare un gioco da una stanza all'altra...)? (d430)					
Sa usare gli arti inferiori per muovere oggetti (come dare un calcio a una palla, spingere i pedali della bici...)?(d435)					
Sa raccogliere, afferrare, manipolare oggetti usando una mano o le dita (come raccogliere piccoli oggetti, digitare un numero di telefono, tenere in mano una matita, ruotare la maniglia di una porta...)? (d440- uso fine della mano)					

Sa coordinare mano e braccio per afferrare oggetti o manipolarli (come aprire una porta, spingere via un giocattolo, allungarsi per afferrare un oggetto, spazzolarsi i denti, lanciare una palla con una certa forza...) (d445)					
Sa camminare? Riesce a farlo in avanti, indietro, lateralmente? Cammina per lunghe distanze? Aggira gli ostacoli? Cammina su superfici diverse (erba, ghiaia, cemento, neve...)? (d450)					
Sa correre? Sa arrampicarsi, saltare, fare capriole? (d455)					
Sa spostarsi all'interno di una casa? Sa muoversi all'interno della scuola? E in edifici diversi? Sa camminare per le vie di un paese?					
Sa spostarsi usando una sedia a rotelle o un deambulatore? (d465)					
Sa essere un passeggero su mezzi di trasporto (passeggino, autobus, treno...) (d470)					

ESPERIENZE SENSORIALI INTENZIONALI	0	1	2	3	4
Guarda? Segue gli oggetti con gli occhi? Osserva un evento come il gioco di altri bambini? (d110)					
Usa l'udito intenzionalmente per ascoltare la voce umana, canzoni, una lezione...? (d115)					
Usa intenzionalmente gli organi di senso per sperimentare stimoli (esplora oggetti con le mani, mettendoli in bocca, avvicinandoli al naso...) (d120)					

Sintesi: (da riportare nel PEI per ogni area)

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO (aspetti deficitari)
OPPORTUNITA'/ FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE DEL CONTESTO

2. AREA DELLA COMUNICAZIONE

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4
Comprende il linguaggio verbale? (b16700)					
Comprende il linguaggio scritto? (b16701)					
Comprende il linguaggio gestuale? (b16702)					
Comprende il linguaggio dei segni? (b16703)					
Sa esprimersi usando linguaggio verbale? (b16710)					
Sa esprimersi usando linguaggio scritto? (b16711)					
Sa esprimersi usando linguaggio gestuale? (b16712)					
Sa esprimersi usando linguaggio dei segni? (b16713)					

COMUNICARE-RICEVERE	0	1	2	3	4
Reagisce alla voce umana (gira la testa in direzione della voce...)? (d3100)					
Comprende semplici messaggi di 2-3 parole (es. vieni qui, dammi, siediti...)? (d3101)					
Comprende messaggi complessi come istruzioni o domande (es. prendete il quaderno rosso e scrivete la data di oggi...)? (d3102)					
Comprende il significato delle espressioni facciali (se una persona è felice, arrabbiata...) e il linguaggio del corpo? (d3150)					
Comprende il significato di segni convenzionali come i segnali stradali, le notazioni musicali, i simboli scientifici...? (d3151)					
Comprende il significato di disegni (cosa vi è rappresentato, come dipinti, fotografie, ma anche tabelle, grafici...)? (d3152)					
Sa produrre parole e frasi di senso compiuto? sa raccontare attraverso il linguaggio verbale? (d330)					
Sa cantare da solo o in gruppo? (d332)					
Sa comunicare attraverso la mimica facciale (sorridere, aggrottare la fronte...) o movimenti del corpo (abbracciare per dimostrare affetto, indicare se si vuole un oggetto...)? (d3350)					
Sa comunicare usando la Comunicazione Aumentativa Alternativa? (d3351)					
Sa comunicare disegnando, dipingendo o usando fotografie e immagini? (d3352)					
Sa comunicare con il linguaggio dei segni? (d340)					

Sa scrivere messaggi per comunicare (come scrivere una lettera ad un amico?) (d345)					
Sa, attraverso uno dei linguaggi indicati, avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri con una o più persone? (d350)					
Sa, attraverso uno dei linguaggi indicati, avviare, mantenere e terminare una discussione con una o più persone? (d355)					
d360 utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione					
Sa usare pc, tablet o macchine da scrivere per comunicare? (d360)					

Sintesi:

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE DEL CONTESTO

3. AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE

CURA DELLA PROPRIA PERSONA	0	1	2	3	4
È capace di lavare e asciugare in autonomia parti del corpo? (d510)					
È capace di lavare i denti, pettinarsi, soffiare il naso, prendersi cura del proprio corpo? (d520)					
Sa manifestare il bisogno di recarsi al bagno? Sa espletare i suoi bisogni in modo appropriato? (d530)					
Sa vestirsi e svestirsi in autonomia? Sa sfilare e infilare calzature? (d540)					
Sa manifestare il bisogno di mangiare? Lo fa in autonomia in modo appropriato (usando le posate...)? (d550)					
Sa manifestare il bisogno di bere? È capace di bere da un bicchiere?					
Sa scegliere posture comode? Sa gestire il fatto di sentire caldo o freddo? (d5700)					
Evita situazioni che possono portare a lesioni o danni? Si rende conto del pericolo? (d571)					

COMPITI E RICHIESTE GENERALI	0	1	2	3	4
Sa intraprendere un compito semplice come infilare una scarpa, costruire una torre, leggere un libro? (d2100)					
Sa intraprendere compiti complessi che richiedano più sequenze (es. preparare uno spazio per il gioco, fare un compito di scuola, usare diversi giocattoli per un gioco di finzione...)? (d2101)					
Sa eseguire da solo un compito semplice (es. giocare da solo, apparecchiare un tavolo...)? (d2102)					
Sa eseguire e gestire un compito con altre persone (es. giocare a nascondino, suonare con altri bambini, fare giochi da tavolo)? (d2103)					
Sa portare a termine un compito semplice come infilare una scarpa, costruire una torre, leggere un libro? (d2104)					
Sa portare a termine compiti complessi che richiedano più sequenze (es. preparare uno spazio per il gioco, fare un compito di scuola, usare diversi giocattoli per un gioco di finzione...)? (d2105)					
Sa gestire ed eseguire compiti vari contemporaneamente o in sequenza (es. vestirsi scegliendo in base al tempo, organizzare una festa...)? (d2200 e d2201)					
Sa eseguire routine quotidiane con l'aiuto di altri? (d2300)					
Sa gestire routine quotidiane in autonomia (preparare lo zaino...)? (d2301)					
Sa gestire il tempo di organizzazione delle routine quotidiane (es. organizzare il pomeriggio per fare i compiti, andare ad un'attività sportiva...)? (d2304)					
Gestisce comportamenti le emozioni in modo appropriato di fronte a situazioni nuove? (d2500)					
Gestisce comportamenti ed emozioni in modo appropriato posto di fronte a richieste reali o percepite? (d2501)					
Posto di fronte ad una nuova situazione o a una nuova richiesta, agisce in modo prevedibile (usando lo stesso schema di comportamento?) (d2503)					

Sintesi:

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO(aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE DEL CONTESTO

--	--

4. AREA DELLA RELAZIONE (AFFETTIVO-RELAZIONALE)

FUNZIONI MENTALI GLOBALI	0	1	2	3	4
Ha difficoltà nella relazione con gli altri? (b122)					
Riesce ad adattarsi ai cambiamenti? (b1250)					
Esegue le richieste? (b1251)					
Reagisce nello stesso modo ad uno stesso stimolo o esperienza? (b1253)					
Si impegna in modo costante? (b1254)					
Manifesta interesse per situazioni e le attività nuove rendendosi attivo nel parteciparvi? (b1255)					
E' socievole e propenso alla cooperazione? (b1260)					

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4
Reagisce in modo coerente alla situazione? (b1520)					
Sa controllare le sue emozioni? (b1521)					
Sa dare un nome alle emozioni provate? Sa riconoscere le diverse emozioni? (b1522)					

INTERAZIONI INTERPERSONALI GENERALI	0	1	2	3	4
Mostra apprezzamento nelle relazioni? (d7101)					
Mostra tolleranze nelle relazioni? (d7102)					
È capace di iniziare uno scambio sociale? (d71040)					
È capace di mantenere lo scambio sociale? (d71041)					

Usa il contatto fisico in modo adeguato? (d7105)					
Si comporta in modo differente rispetto alle persone (insegnanti, compagni, familiari...)? (d7106)					
Sa instaurare semplici relazioni con gli altri? (d7200)					
Conosce e interagisce rispettando le regole di socializzazione? (d7202)					
Sa giocare con gli altri? (d7203)					
È capace di mantenere relazioni adeguate con gli insegnanti? Sa capire qual è il proprio ruolo nella relazione? Rispetta l'autorità del docente? (d740)					
Sa farsi amici tra i compagni di scuola? Sa instaurare relazioni persone che hanno età o interessi in comune? (d750)					

Sintesi:

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE DEL CONTESTO

5. AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

FUNZIONI MENTALI GLOBALI	0	1	2	3	4
Distingue lo scorrere del tempo? (es. ore, settimana, mesi...) (b1140)					
Sa che in che paese vive? (paese, città, stato...) (b1141)					
Riconosce se stesso e le persone che lo circondano? (b1142)					

Riconosce oggetti e le loro caratteristiche? (b1143)					
Riconosce gli ambienti di vita vissuti? (b1144)					
Presenta ritardo mentale? (b117)					
È tranquillo? (b1263)					
È curioso? (b1264)					
È motivato nelle attività? (b1301)					

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE (b140 – b189)	0	1	2	3	4
Mantiene l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento di quanto richiesto? (b1400)					
È capace di spostare l'attenzione da uno stimolo all'altro? (b1401)					
Riesce a focalizzarsi su più stimoli contemporaneamente? (b1402)					
Riesce a focalizzarsi su uno stimolo condiviso con altri? (b1403)					
Possiede memoria a breve termine? (b1440)					
Possiede memoria a lungo termine? (b1441)					
È in grado di recuperare informazioni e procedure apprese tempo prima? (b1442)					
Riesce ad apprendere informazioni legate a ciò che lo circonda? (oggetti,, eventi, esperienze). Riesce a ad organizzare queste informazioni in compiti che richiedono attività mentali semplici? (es. raggruppare per colore, comprendere che di notte si va a dormire...) (b163)					
Sa astrarre? Riesce a pianificare e terminare un lavoro? Sa trovare strategie per risolvere problemi? (b164)					
Si rende conto dei propri sentimenti e dei propri comportamenti? (b1644)					
E' capace di formarsi un giudizio personale valutando opinioni diverse? (b1645)					
Sa eseguire calcoli semplici? Esegue addizioni, sottrazioni , moltiplicazioni e divisioni?(b1720)					
Sa eseguire calcoli complessi? Traduce problemi in procedure aritmetiche? E formule? (b1721)					

APPRENDIMENTO DI BASE	0	1	2	3	4
Sa imitare gesti, espressioni, suoni? Sa copiare lettere? (d130)					

Impara attraverso le azioni con gli oggetti, con il gioco simbolico a quello di finzione? (d131)					
Raccoglie informazioni su persone, oggetti, eventi chiedendo perché, come, cosa, dove... ? (d132)					
Riesce ad apprendere parole o simboli (CAA)? (d1330)					
Riesce a combinare parole e simboli in frasi? (d1331)					
Sa produrre frasi e insiemi di frasi costruite secondo le regole sintattiche? (d1332)					
Riesce ad usare parole o simboli per strutturare frasi in un altro linguaggio (come la lingua dei segni)? (d134)					
Sa ripetere (come contando per decine o ripetere una filastrocca con parole o gesti)? (d135)					
Comprende i concetti semplici come forma, colore, quantità, lunghezza, opposti...? (d1370)					
Comprende concetti complessi di classificazione, raggruppamento, reversibilità, seriazione? (d1371)					
Ha acquisito il concetto di numero? E di insiemi? Associa numeri a quantità? Sa ordinare numeri? (d1501)					
Sa eseguire le operazioni di base (addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione)? (d1502)					
Sa imparare abilità semplici come rispondere a un saluto, usare posate per mangiare, usare pastelli...? (d1550)					
Sa imparare abilità complesse come giocare a un gioco (calcio, dama...) o usare un attrezzo per le costruzioni? (d1501)					
Focalizza l'attenzione su stimoli specifici come la voce di una persona o i cambiamenti dell'ambiente? (d160)					
Mantiene l'attenzione su azioni o compiti per un periodo di tempo appropriato? (d161)					
E' capace di elaborare idee, immagini, concetti con il "far finta"? E' capace di giocare con le parole, creare fantasie, fare "brainstorming"...? (d163)					
Sa leggere comprendendo quanto letto? (d166)					
Sa scrivere usando significati appropriati? Sa strutturare una frase? Sa scrivere rispettando le regole ortografiche? Sa comunicare significati astratti o complessi con la scrittura? (d170)					
Sa eseguire operazioni ed effettuare calcoli? (d1720)					
Sa utilizzare procedure e metodi come l'algebra, il calcolo e la geometria per risolvere problemi? (d1721)					
Sa risolvere semplici problemi con una operazione analizzando i dati e trovando la soluzione? (d1750)					

Sa risolvere problemi con più operazioni analizzando i dati e trovando la soluzione? (d1751)					
E' capace di scegliere tra più opzioni prendendo una decisione (come scegliere quale compito svolgere per primo)? (d177)					

Sintesi:

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE DEL CONTESTO

6. AREE DI VITA PRINCIPALE (AUTONOMIA SOCIALE)

Istruzione (d810 – d839)	0	1	2	3	4
Il bambino è stimolato negli apprendimenti a casa e da altri contesti extrascolastici? (d810)					
Il bambino ha frequentato la scuola dell'infanzia? In modo costante? Ha sviluppato gli apprendimenti necessari per la scuola primaria? (d815)					
Il bambino frequenta regolarmente la scuola? Esegue i compiti assegnati? (d820)					
Gioca da solo con giocattoli, oggetti, materiali? (d8800)					
Osserva il gioco degli altri senza unirsi a loro? (d8801)					
Gioca con giochi, materiali o oggetti in presenza di altre persone, impegnate anch'esse nel gioco, ma senza unirsi alle loro attività? (d8802)					
Gioca con oggetti, giochi, materiali con altre persone con uno scopo condiviso? (d8803)					

Sintesi:

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO (aspetti deficitari)
--	--

OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE DEL CONTESTO

FATTORI AMBIENTALI

Scrivere **F** per facilitatore o **B** barriera nelle aree interessate

PRODOTTI E TECNOLOGIA	1 mot.	2 com.	3 auton.	4 relaz.	5 appr.	6 soc.
e110 prodotti e sostanze per il consumo personale						
e 1100 cibo						
e1101 farmaci						
e115 prodotti e tecnologie per l'uso personale nella vita quotidiana						
e1150 Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività quotidiane (indumenti, materiale tessile, mobili, apparecchiature, prodotti per la pulizia e strumenti)						
e1151 Strumenti, prodotti o tecnologie adattati o realizzati appositamente che assistono le persone nella vita quotidiana (protesi e tutori ortopedici, protesi neurali...)						
e1152 Strumenti di gioco adatti alla sua fascia d'età						
e1200 Mezzi di trasporto pubblico						
e1201 Sistemi di trasporto adattati alle sue esigenze o specifici per disabilità (sedia a rotelle, ecc.)						
e125 Strumenti per la comunicazione (schermi, registratori, telefono, ecc.)						

e151 Strumenti di comunicazione apposti (impianto cocleare, sistemi di videoscrittura, ecc.)						
e130 Strumenti didattici comuni (libri, giocattoli educativi, hardware e software)						
e1301 Strumenti didattici specifici (software o hardware specializzati, ecc.)						
e150 Modalità di accesso agli edifici (scale, rampe d'accesso, ecc.)						
e1502 Segnaletica di orientamento (strutturate con scrittura alfabetica, braille, ecc.)						
e165 Denaro (ma anche beni, proprietà e altri oggetti di valore)						
e240 Intensità e qualità della luce						
e250 Intensità e qualità del suono						

RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALI*	1 motoria	2 comun.	3 autonomia	4 relazi.	5 appren.	6 soc.
e310 Famiglia ristretta (genitori, fratelli e sorelle, nonni)						
e315 Famiglia allargata (zii, cugini, nipoti)						
e320 Amici (persone con cui perdurano relazioni caratterizzate da fiducia e sostegno reciproco)						
e330 Persone in posizione di autorità (insegnanti, supervisori, sacerdoti...)						
e340 Persone che forniscono aiuto o assistenza (assistenti domiciliari, assistenti ad personam, assistenti per il trasporto, educatori)						

e350 Animali domestici (animali che forniscono sostegno fisico, emozionale o psicologico e animali per la mobilità e il trasporto personale.)						
e355 Operatori sanitari (chi fornisce servizi e opera nel sistema sanitario)						
e360 Altri operatori (chi fornisce servizi all'esterno del sistema sanitario, inclusi gli operatori sociali e gli insegnanti)						

***I fattori ambientali descritti nella seguente tabella non sono la persona o l'animale in sé, ma la quantità e la qualità di sostegno fisico ed emotivo che essi forniscono.**

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL RAGAZZO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

A . Data di compilazione:

B. Dati anagrafici

COGNOME:

NOME:

LUOGO DI NASCITA:

DATA DI NASCITA:

NAZIONALITÀ:

DATA DI ARRIVO IN ITALIA (se straniero):

SCUOLA FREQUENTATA:

SEZIONE:

ANNO DI FREQUENZA:

FREQUENZA SCOLASTICA: Regolare Discontinua

Se discontinua indicare le motivazioni

C. Composizione nucleo familiare

MAMMA:

PAPÀ:

FRATELLI (di ogni fratello/sorella indicare sesso e età):

PARENTI CONVIVENTI:

D. Sintesi diagnostica (codici ICD-10):

Quale medico ha redatto la diagnosi funzionale?

Quale medico ha in carico l'allievo attualmente?

Assume farmaci?

Se sì, li assume in quali orari li assume?

PARTE SECONDA: DESCRIZIONE DELL'ALUNNO

Per ciascuna categoria, il ragazzo ha qualche problema?

Indicare la gravità del problema secondo la seguente scala:

0 NESSUN PROBLEMA

1 PROBLEMA LIEVE

2 PROBLEMA MEDIO

3 PROBLEMA GRAVE

4 PROBLEMA COMPLETO

Per facilitare **la sintesi** della scheda è importante utilizzare il colore assegnato a ciascun grado di gravità.

0) NESSUN PROBLEMA

1) LIEVE: PROBLEMA CHE NON COMPROMETTE IL FUNZIONAMENTO GLOBALE DELLA PERSONA E LA POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE FUNZIONI SUPERIORI PERMETTENDO UN LAVORO SULLE POTENZIALITA' EMERGENTI (ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE) RENDENDO ADEGUATA LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA

ESEMPIO:

ALUNNO CON DIFFICOLTA' MOTORIE (INCERTEZZE NELLA DEAMBULAZIONE O IN ALCUNI MOVIMENTI) CHE GLI CONSENTONO COMUNQUE DI SVOLGERE LE NORMALI ATTIVITA' QUOTIDIANE E ANCHE TALUNI ESERCIZI DI EDUCAZIONE FISICA

2) MEDIO: PROBLEMA CHE INCIDE SUL FUNZIONAMENTO GLOBALE DELLA PERSONA E CHE NECESSITA DI SOSTEGNI (STRUMENTI, AUSILI, RISORSE UMANE) PER RAGGIUNGERE UNA BUONA PARTECIPAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA

ESEMPIO:

ALUNNO CON DIFFICOLTA' MOTORIE (FORTI DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO), CHE, SUPPORTATO DA AUSILI (ES.: GIRELLO, CARROZZINA) RIESCE A COMPIERE LA MAGGIOR PARTE DELLE OPERAZIONI DELLA ROUTINE QUOTIDIANA

3) GRAVE: PROBLEMA CHE COMPROMETTE IL FUNZIONAMENTO GLOBALE DELLA PERSONA E CHE NECESSITA DI SOSTEGNI ED EVENTUALI DISPENSE PER RAGGIUNGERE UNA PARTECIPAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA

ESEMPIO:

ALUNNO CON DIFFICOLTA' MOTORIE (FORTISSIME DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO), CHE, ANCHE SE SUPPORTATO DA AUSILI (ES.: GIRELLO, CARROZZINA), FATICA A COMPIERE LE PIU' SEMPLICI OPERAZIONI DELLA ROUTINE QUOTIDIANA IN MODO AUTONOMO

4) COMPLETO: PROBLEMA CHE COMPROMETTE TOTALMENTE IL FUNZIONAMENTO GLOBALE DELLA PERSONA, NONOSTANTE L'UTILIZZO DI DIVERSE FORME DI SOSTEGNO E RENDE COMPLESSA LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA

ESEMPIO:**ALUNNO CON DIFFICOLTA' MOTORIE CHE NON CONSENTONO, ANCHE CON AUSILI, LE OPERAZIONI MOTORIE QUOTIDIANE**

La prestazione attesa va rilevata rispetto a quella propria dell'età anagrafica dell'allievo.

- AREA SENSO PERCETTIVA - MOTORIO- PRASSICA

FUNZIONI CORPOREE	0	1	2	3	4
b730 Ha forza muscolare adeguata?					
b760 È presente coordinazione movimenti volontari, destra/sinistra, oculo-manuale? Si evidenzia impaccio motorio?					
b770 Presenta difficoltà nella deambulazione, cammino o corsa che sia?					

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4
b147 Funzioni psicomotorie: possiede il controllo psicomotorio degli arti?					
b1470 ha alterazioni psicomotorie (lentezza dei movimenti o, al contrario eccitamento psicomotorio)?					
b1473 ha preferenza nell'uso delle mani o degli arti (sinistra/destra)?					
b156 Funzioni percettive					
b1560 Com'è la percezione uditiva?					
b1561 Com'è la percezione visiva?					
b1562 Com'è la percezione olfattiva?					
b1563 Com'è la percezione gustativa?					
b1564 Com'è la percezione tattile?					
b1565 Com'è la percezione visuospatiale?					
b180 Funzioni dell'esperienza del sé e del tempo: ha consapevolezza di sé e del proprio corpo?					

CAMBIARE E MANTENERE UNA POSIZIONE CORPOREA	0	1	2	3	4
d410 Sa cambiare posizione dall'essere sdraiati, accovacciati o inginocchiati, da seduti o in piedi, piegandosi e mantenendo l'equilibrio?					
d415 Sa rimanere nella stessa posizione corporea come richiesto, come rimanere seduti o in piedi?					
d430 Sa sollevare e trasportare oggetti?					
d440 Sa raccogliere, afferrare, manipolare, lasciare?					
d445 uso della mano e del braccio (sa tirare, spingere, lanciare e afferrare?)					
d450 sa camminare					
d455 sa svolgere movimenti articolati come :					
correre?					

saltare?					
arrampicarsi ?					
fare capriole?					
d460 spostarsi in diverse collocazioni					
d4600 sa spostarsi all'interno della casa?					
d4601 sa spostarsi all'interno di edifici diversi da casa propria?					
d465 Sa spostarsi usando apparecchiature /ausili (sedia a rotelle, deambulatore, ecc.)?					
d470 usare un mezzo di trasporto					
d4700 Sa essere trasportato in un mezzo a trazione umana (sedia a rotelle)?					
d4701 Sa essere trasportato in un mezzo privato motorizzato (auto, ecc.)?					
d4702 Sa essere trasportato in un mezzo pubblico motorizzato (bus, treno)?					

ESPERIENZE SENSORIALI INTENZIONALI	0	1	2	3	4
d110 Sa usare in modo intenzionale la vista?					
d115 Sa usare in modo intenzionale l'udito?					
d120 altre percezioni sensoriali intenzionali					
d1201 Sa usare in modo intenzionale ed efficace il tatto?					
d1202 Sa usare in modo intenzionale ed efficace l'olfatto?					
d1203 Sa usare in modo intenzionale ed efficace il gusto?					

Sintesi:(da riportare nel PEI per ogni area)

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITA'/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

- AREA DELLA COMUNICAZIONE

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4
b167 Funzioni mentali del linguaggio					
b 16700 Sa comprendere il linguaggio verbale?					
b 16701 Sa comprendere il linguaggio scritto?					
b16702 Sa comprendere il linguaggio dei segni?					
b16703 Sa comprendere il linguaggio gestuale?					
b1671 Espressione del linguaggio					
b16710 Sa produrre il linguaggio verbale?					
b16711 Sa produrre il linguaggio scritto?					
b16712 Sa produrre il linguaggio dei segni?					
b16713 Sa produrre il linguaggio gestuale?					

COMUNICARE-RICEVERE	0	1	2	3	4
d3100 Sa reagire alla voce umana?					
d3101 Sa comprendere messaggi semplici formati da 2-3 parole (es.: dammi, vieni qui)?					
d3102 Sa comprendere messaggi verbali complessi (intere frasi) ?					
d315 comunicare con – ricevere messaggi non verbali					
d3150 sa comprendere gesti ed espressioni facciali?					
d3151 sa comprendere simboli comuni (cartelli, stradali, segnali di pericolo, simboli scientifici, note musicali)?					
d3152 sa comprendere il significato di grafici, tabelle, fotografie					
d330 sa produrre messaggi verbali orali?					
d332 sa cantare ?					
d335 produrre messaggi non verbali					
d3350 sa produrre gesti ed espressioni facciali?					
d3351sa produrre simboli (simboli scientifici, note musicali, ecc.)?					
d3352 sa comunicare un significato con immagini o fotografie?					
d340 sa comunicare con il linguaggio dei segni (LIS)					
d345 sa produrre messaggi scritti con significato letterale o implicito (es.: lettera ad un amico)?					
d350 conversazione					
d3500 sa avviare una conversazione?					
d3501 sa mantenere una conversazione?					
d3502 terminare una conversazione?					
d3503 sa conversare con una persona?					
d3504 sa conversare con molte persone?					
d355 discussione					
d3550 Sa tenere una discussione, cioè portare argomenti a favore o contro, in linguaggio verbale, scritto, dei segni (LIS) con una singola persona?					
d3551 Sa tenere una discussione, cioè portare argomenti a favore o contro, in linguaggio verbale, scritto, dei segni (LIS) con una molte persone?					
d360 utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione					
d3600 Sa usare strumenti di telecomunicazione (telefoni, pc, macchine per Braille)?					

Sintesi:(da riportare nel PEI per ogni area)

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITA'/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

- **AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE**

CURA DELLA PROPRIA PERSONA	0	1	2	3	4
d510 Sa lavarsi?					
d53000 Sa manifestare il bisogno di urinare?					
d53001 Sa espletare la minzione appropriatamente?					
d53000 Sa manifestare il bisogno di defecare?					
d53001 Sa espletare la defecazione appropriatamente?					
d5400 Sa mettersi indumenti?					
d5401 Sa togliersi indumenti?					
d5402 Sa mettersi calzature?					
d5403 Sa togliersi calzature?					
d5500 Sa esprimere il bisogno di mangiare?					
d5501 Sa mangiare in modo appropriato?					
d5600 Sa esprimere il bisogno di bere?					
d5608 Sa bere in modo appropriato avvalendosi del bicchiere?					
d570 Sa prendersi cura della propria salute?					
d571 Sa badare alla propria sicurezza?					

Sintesi:(da riportare nel PEI per ogni area)

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITA'/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

- **AREA DELLA RELAZIONE (AFFETTIVO-RELAZIONALE)**

FUNZIONI MENTALI GLOBALI	0	1	2	3	4
b125 Funzioni e attitudini interpersonali					
b1250 Sa adattarsi alle novità e ai cambiamenti?					
b1251 Risponde in modo positivo alle richieste?					
b1253 Reagisce in modo prevedibile alle richieste?					
b1254 Porta a termine un lavoro?					
b1255 È intraprendente?					
b126 Funzioni del temperamento e della personalità: è aperto, disponibile e si fida degli altri?					

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4
b152 Funzioni emozionali:					

b1520 Esprime emozioni appropriate?					
b1521 Le gestisce in modo appropriato?					

INTERAZIONI INTERPERSONALI GENERALI	0	1	2	3	4
d710 interazioni interpersonali semplici					
d7100 Sa mostrare cura, simpatia, comprensione e gratitudine in modo socialmente appropriato?					
d7105 Sa usare il contatto fisico in modo socialmente appropriato?					
d7106 Sa differenziare il proprio atteggiamento tra persone della propria famiglia e non?					
d720 È in grado di formare delle relazioni complesse (formare amicizie o gestire rapporti di lavoro) e di interagire secondo le regole sociali?					
d740 Sa creare e mantenere relazioni in contesti formali (datori di lavoro, insegnanti, ecc.)?					
d750 Sa entrare in relazione con i propri pari?					
d2400 Sa eseguire azioni semplici o complesse per gestire l'esecuzione di un compito e per valutarne le conseguenze?					
d2401 Sa far fronte allo stress per l'esecuzione di un compito (come aspettare il proprio turno, parlare davanti alla classe, ecc.)?					

Sintesi:(da riportare nel PEI per ogni area)

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITA'/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

- AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

FUNZIONI MENTALI GLOBALI	0	1	2	3	4
b114 Funzioni dell'orientamento					
b1140 Sa orientarsi rispetto al tempo (ieri, oggi, domani, mese, anno)?					
b1141 È consapevole di dove ci si trova (città, Stato, dintorni, ecc.)?					
b11420 È consapevole della propria identità?					
b11421 È consapevole dell'identità degli altri?					

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	0	1	2	3	4
b140 Funzioni dell'attenzione: è in grado di mantenere o spostare l'attenzione?					
b144 Funzioni della memoria					
b1440 È in grado di tenere un'informazione per pochi minuti?					

b1441 Sa ritenere le informazioni sul lungo termine?					
b1442 Richiama e rielabora informazioni dopo tempi lunghi?					
b160 Funzioni del pensiero: organizza il proprio pensiero in modo logico e in tempi congrui?					
b163 Funzioni cognitive di base: è in grado di acquisire, organizzare e applicare delle conoscenze?					
b164 Funzioni cognitive di livello superiore					
b1640 Sa astrarre caratteristiche generali da elementi concreti?					
b1641 Sa organizzare e pianificare le singole riflessioni in un processo unitario?					
b1642 Sa ordinare gli eventi in ordine cronologico, assegnandone un valore temporale corretto?					
b1643 Sa cambiare strategia adattandosi a richieste specifiche?					
b1644 È consapevole di sé e del proprio comportamento?					
b1645 Sa discriminare e valutare diverse possibili opinioni?					
b1646 Ha la capacità di analizzare e risolvere problemi di matematica?					
b172 Funzioni di calcolo					
b1720 sa svolgere calcoli semplici: addizione?					
sottrazione?					
moltiplicazione?					
divisione?					
b1721 sa trasformare testi verbali in formule aritmetiche (equazioni, espressioni, ecc.)?					

APPRENDIMENTO DI BASE					
d130 Sa imitare?					
d131 Sa imparare attraverso le azioni concrete e il gioco simbolico e di finzione?					
d1313 Sa imparare il gioco simbolico (es.: fingere di imboccare una bambola)?					
d1314 Sa imparare con il gioco di finzione (es.: fingere che un blocco di legno sia una macchina, ecc.)?					
d133 acquisire il linguaggio					
d1330 Sa apprendere parole o simboli (CAA, LIS)?					
d1331 Sa combinare le parole in frasi?					
d1332 Sa imparare a produrre frasi?					
d1370 Sa acquisire concetti di base (forma, lunghezza, quantità, ecc.)?					
d1371 Sa acquisire concetti complessi (classificazione, raggruppamento, ecc.)?					
d140 Sa leggere materiale scritto (alfabeto, Braille, CAA, ecc.) ?					
d145 Sa produrre simboli scritti (alfabetici, Braille o CAA, ecc.)?					
d150 Calcolo					
d1500 sa riconoscere numeri, simboli e segni aritmetici					
d1501 è in grado di acquisire le abilità di alfabetismo numerico come contare e ordinare					
d1502 è in grado di acquisire le abilità nell'uso delle operazioni					

elementari					
d163 sa formulare idee, concetti, immagini, ecc.?					
d1630 sa dedicarsi ad attività legate a situazioni immaginarie ("far finta di")?					
d1631 sa speculare, ovvero elaborare idee anche partendo da dati incompleti?					
d1632 sa formulare ipotesi?					
d166 Leggere					
d1660 Sa leggere comprendendo le singole parole di un testo (in un testo alfabetico o Braille)?					
d1661 Sa comprendere il significato di un testo scritto (in scrittura alfabetica o Braille)?					
d170 scrivere					
d1700 Sa scrivere parole di senso appropriate, formulando frasi compiute?					
d1701 Sa impiegare l'ortografia corretta e la punteggiatura?					
d1702 Sa comunicare per iscritto idee astratte e concetti complessi?					
d172 calcolare					
d1720 Sa impiegare le operazioni matematiche fondamentali (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione) per eseguire problemi?					
d1721 Sa usare algebra e nozioni geometriche per risolvere problemi?					
d175 risoluzione di problemi					
d1750 sa risolvere problemi semplici?					
d1751 sa risolvere problemi complessi?					
d177 Sa fare una scelta tra più opzioni valutandone le conseguenze?					
COMPITI E RICHIESTE GENERALI					
d210 intraprendere un compito singolo					
d 2100 Sa intraprendere un compito semplice con un'unica componente fondamentale (costruire una torre, infilare una scarpa, leggere un libro, scrivere una lettera o fare il proprio letto)?					
d 2101 Sa intraprendere un compito complesso con più componenti (come preparare spazi per il gioco, utilizzare giocattoli in un gioco, fare un compito per la scuola)?					
d 2102 Sa stabilire tempi e spazi per intraprendere un compito singolo autonomamente (preparare un tavolo con il necessario per l'attività, ecc.)?					
d2103 Sa intraprendere un compito singolo insieme ad altre persone(giocare a nascondino, a carte, ecc.)?					
d2104 Sa completare un compito semplice con un'unica componente fondamentale (costruire una torre, infilare una scarpa, leggere un libro, scrivere una lettera o fare il proprio letto)?					
d2105 Sa completare un compito complesso con più componenti (come preparare spazi per il gioco, utilizzare giocattoli in un gioco, fare un compito per la scuola)?					
d220 intraprendere compiti articolati					
d2200 Sa eseguire vari compiti contemporaneamente o in sequenza (come vestirsi appropriatamente per il freddo o organizzare una festa)?					
d2201 Sa completare più compiti contemporaneamente o in sequenza (come alzarsi e prepararsi per andare a scuola, fare la spesa)?					

d2202 Sa intraprendere vari compiti contemporaneamente o in sequenza, da soli o senza l'assistenza di altri?					
d2203 Sa intraprendere compiti articolati in gruppo insieme ad altri coinvolti in alcune o tutte le fasi dell'attività					
d2204 Sa completare compiti articolati autonomamente (come finire vari compiti per la scuola, provvedere a un animale domestico, ecc.)?					
d2205 Sa completare compiti articolati in gruppo (come pianificare i tempi e il luogo per una manifestazione sportiva, invitare i partecipanti, procurare l'attrezzatura sportiva necessaria per la partecipazione, ecc.)?					
d2301 Sa pianificare e gestire le azioni che sono alla base della routine quotidiana?					
d2302 Sa portare a termine le azioni che compongono la routine quotidiana?					
d2303 Sa gestire il proprio tempo e le proprie energie necessarie allo svolgimento della routine quotidiana?					
d2304 Sa gestire i cambiamenti nella routine quotidiana in risposta a nuove necessità (come trovare un altro modo per raggiungere la scuola quando i trasporti pubblici non sono disponibili)?					

Sintesi:(da riportare nel PEI per ogni area)

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITA'/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

- AREE DI VITA PRINCIPALE (AUTONOMIA SOCIALE)

ISTRUZIONE	0	1	2	3	4
d810 è in grado di apprendere in un contesto non istituzionalizzato (casa, oratorio, ecc.?)					
d820 Sa mantenere una frequenza regolare, seguendo le regole del contesto scolastico?					
d860 Sa impiegare il denaro per acquisti semplici?					
d880 Svolgere attività di gioco in modo proficuo					
d8800 Sa giocare individualmente?					
d8801 Sa osservare attività di gioco svolte da altri?					
d8803 Sa giocare cooperando con gli altri?					

Sintesi:(da riportare nel PEI per ogni area)

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
---	---

OPPORTUNITA'/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

FATTORI AMBIENTALI

NELLA SEGUENTE TABELLA, SI DEVE INDICARE DI FIANCO ALLE VOCI ELENcate, LA LORO FUNZIONE DI FACILITATORE (F) O BARRIERA (B) NELLE DIVERSE AREE

PRODOTTI E TECNOLOGIA	1 mo tori a	2 co mu n.	3 auto nomi a	4 relazi one	5 app ren d.	6 sociale
e110 prodotti e sostanze per il consumo personale						
e 1100 cibo				F	F	
e1101 farmaci	B	F	B	F	F	F
e115 prodotti e tecnologie per l'uso personale nella vita quotidiana						
e1150 Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nelle attività quotidiane (indumenti, materiale tessile, mobili, apparecchiature, prodotti per la pulizia e strumenti)						
e1151 Strumenti, prodotti o tecnologie adattati o realizzati appositamente che assistono le persone nella vita quotidiana (protesi e tutori ortopedici, protesi neurali...)						
e1152 Strumenti di gioco adatti alla sua fascia d'età						
e1200 Mezzi di trasporto pubblico						
e1201 Sistemi di trasporto adattati alle sue esigenze o specifici per disabilità (sedia a rotelle, ecc.)						
e125 Strumenti per la comunicazione (schermi, registratori, telefono, ecc.)						
e151 Strumenti di comunicazione appositi (impianto cocleare, sistemi di videoscrittura, ecc.)						
e130 Strumenti didattici comuni (libri, giocattoli educativi, hardware e software)						
e1301 Strumenti didattici specifici (software o hardware specializzati, ecc.)						
e150 Modalità di accesso agli edifici (scale, rampe d'accesso, ecc.)						
e1502 Segnaletica di orientamento (strutturate con scrittura alfabetica, braille, ecc.)						
e165 Denaro (ma anche beni, proprietà e altri oggetti di valore)						
e240 Intensità e qualità della luce						
e250 Intensità e qualità del suono						

RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALI*	1 mo tori a	2 co mu n.	3 auto nomi a	4 relazi one	5 app ren d.	6 sociale
e310 Famiglia ristretta (genitori, fratelli e sorelle, nonni)						
e315 Famiglia allargata (zii, cugini, nipoti)						
e320 Amici (persone con cui perdurano relazioni caratterizzate da fiducia e sostegno reciproco)						
e 330 Persone in posizione di autorità (insegnanti, supervisori, sacerdoti...)						
e340 Persone che forniscono aiuto o assistenza (assistenti domiciliari, assistenti ad personam, assistenti per il trasporto, educatori)						
e350 Animali domestici (animali che forniscono sostegno fisico, emozionale o psicologico e animali per la mobilità e il trasporto personale.)						
e355 Operatori sanitari (chi fornisce servizi e opera nel sistema sanitario)						
e360 Altri operatori (chi fornisce servizi all'esterno del sistema sanitario, inclusi gli operatori sociali e gli insegnanti)						

*I fattori ambientali descritti nella seguente tabella non sono la persona o l'animale in sé, ma la quantità e la qualità di sostegno fisico ed emotivo che essi forniscono.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera

Via Fra Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)

PEO: lcic81200g@istruzione.it – PEC: lcic81200g@pec.istruzione.it

Tel.: 0341 581465 – CF: 83007100130 – CM: LCIC81200G codice univoco **UF4Q07**;

Sito: www.icsvalmadrera.edu.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO DEL BAMBINO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

A. Data di compilazione

B. Dati anagrafici

COGNOME

NOME

LUOGO DI NASCITA

DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE NAZIONALITA'

DATA DI ARRIVO IN ITALIA (se straniero)

SCUOLA FREQUENTATA

SEZIONE

ANNO DI FREQUENZA

FREQUENZA SCOLASTICA: regolare

FREQUENZA SCOLASTICA: discontinua(indicare le motivazioni)_____

AREE DI INTERVENTO

1 AREA SENSO PERCETTIVA MOTORIA

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

2 AREA COMUNICAZIONE

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

3 AREA AUTONOMIA

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

4 AREA RELAZIONALE

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

5 AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

6 AREA DI VITA PRINCIPALE

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ del contesto	BARRIERE del contesto

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZE EMERGENTI SU CUI LAVORARE CAMPI DI ESPERIENZA AREE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA, AL CAMPO D'ESPERIENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO
1Competenza in madrelingua I DISCORSI E LE PAROLE AREA DELLA COMUNICAZIONE.	

AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO.	
2 Competenza nella lingua straniera	
3 Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia CONOSCENZA DEL MONDO AREA SENSO PERCETTIVO-MOTORIO PRASSICO. AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO.	
4 Competenza digitale	
5 Imparare ad imparare	
6 Competenze sociali e civiche IL SE' E GLI ALTRI AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE. AREA RELAZIONALE. AREA DI VITA PRINCIPALE.	
7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
8 Consapevolezza ed espressione culturale IL CORPO E IL MOVIMENTO. IMMAGINI SUONI E COLORI AREA SENSO PERCETTIVA-MOTORIO PRASSICO.	

METODOLOGIE UTILIZZATE (CROCETTE)

COOPERATIVE LEARNING	MATERIALE FACILITANTE	ATTIVITA' LABORATORIALE
TECNOLOGIE INFORMATICHE	RIDUZIONE (TEMPI E/O CONTENUTI)	ATTIVITA' MANUALE
SCHEMI E MAPPE CONCETTUALI	AGGIUNTE E POTENZIAMENTI	STAZIONI DI LAVORO
PEER TUTORING (lavoro di coppia tra bambini)	SIMULAZIONI (faccio finta di)	STRATIFICAZIONE (step by step)
CENTRI DI INTERESSE (cucina, spazi diversi di gioco)	IMITAZIONE	ATTIVITA' PER FASCIA D'ETA' (fasce di livello)

EVENTUALI STRUMENTI DIDATTICI SPECIFICI

Es: Tecnologie specifiche, materiali specifici, ecc.
--

MODALITA' DI VALUTAZIONE (CROCETTE)

PRODUZIONE GRAFICA	SI/NO
ESPERIENZE PRATICHE	SI/NO
PRODUZIONE VERBALE	SI/NO
GIOCO	SI/NO
OSSERVAZIONE QUOTIDIANA	SI/NO
GRIGLIA E VALUTAZIONE FINALE	SI/NO

INTERVENTI DELLA FAMIGLIA

AREE DI INTERVENTO	MODALITÀ DI INTERVENTO
AREA SENSO PERCETTIVA	
AREA DELLA COMUNICAZIONE	
AREA DELL'AUTONOMIA	
AREA DELLA RELAZIONE	
AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	
AREA DELLA VITA PRINCIPALE	

EVENTUALE ESPERIENZE DA REALIZZARE ALL'ESTERNO (GITE, PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, PROGETTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO, ETC.) ED EVENTUALE PRESENZA DI SUPPORTI EDUCATIVI (EDUCATORI, ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE, ETC.)

--

ORARIO DI FREQUENZA DEL BAMBINO A SCUOLA

Inserire tabella

FIRME:

LE INSEGNANTI DI SEZIONE
LE INSEGNANTI DI LABORATORIO
L'EDUCATORE
LA FAMIGLIA
OPERATORI SOCIO-SANITARI

Luogo, data

VISTO
La Dirigente Scolastica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera

Via Fra Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)

PEO: Icic81200g@istruzione.it – PEC: Icic81200g@pec.istruzione.it

Tel.: 0341 581465 – CF: 83007100130 – CM: LCIC81200G codice univoco **UF4Q07**;

Sito: www.icsvalmadrera.edu.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO SCUOLA PRIMARIA

INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

A . Data di compilazione

B. Dati anagrafici

COGNOME

NOME

LUOGO DI NASCITA

DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE

NAZIONALITÀ

DATA DI ARRIVO IN ITALIA (se straniero)

SCUOLA FREQUENTATA

SEZIONE

ANNO DI FREQUENZA

FREQUENZA SCOLASTICA: regolare

FREQUENZA SCOLASTICA: discontinua (indicare le motivazioni)

AREE DI INTERVENTO

AREA 1 AREA SENSO PERCETTIVA

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 2 AREA COMUNICAZIONE

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 3 AREA AUTONOMIA

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 4 AREA DELLA RELAZIONE (AFFETTIVO-RELAZIONALE)

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 5 AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
--	--

OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 6 AREE DI VITA PRINCIPALE (AUTONOMIA SOCIALE)

PUNTI DI FORZA (competenze, abilità e capacità del bambino)	PUNTI DI DEBOLEZZA (aspetti deficitari)
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZE SU CUI LAVORARE AREE DELL'OSSERVAZIONE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO
1 Competenza alfabetica funzionale AREA DELLA COMUNICAZIONE AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	
2 Competenza multilinguistica AREA DELLA COMUNICAZIONE AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria AREA SENSO PERCETTIVO- MOTORIO PRASSICO AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	
4 Competenza digitale AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	
6 Competenza in materia di cittadinanza AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE AREA RELAZIONALE AREA DI VITA PRINCIPALE	
7 Competenza imprenditoriale AREA DI VITA PRINCIPALE	
8 Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali AREA RELAZIONALE AREA DI VITA PRINCIPALE	

METODOLOGIE UTILIZZATE (CROCETTE)

COOPERATIVE LEARNING	MATERIALE FACILITANTE	ATTIVITÀ LABORATORIALI
----------------------	-----------------------	------------------------

IMITAZIONE	RIDUZIONE (TEMPI E/O CONTENUTI)	ATTIVITÀ MANUALE
STRATIFICAZIONE (step by step)	AGGIUNTE E POTENZIAMENTI	STAZIONI DI LAVORO
PEER TUTORING (lavoro di coppia tra alunni)	SIMULAZIONI (faccio finta di)	CENTRI DI INTERESSE (cucina, spazi diversi di gioco)
.....

EVENTUALI STRUMENTI DIDATTICI SPECIFICI

es: SCHEMI E MAPPE CONCETTUALI, TECNOLOGIE FACILITANTI, TECNOLOGIE INFORMATICHE...

MODALITA' DI VALUTAZIONE (CROCETTE)

TIPOLOGIA	MATERIA/E	SI/NO
PRODUZIONE GRAFICA/ VERIFICA SCRITTA		
ESPERIENZE PRATICHE/LABORATORIALI		
PRODUZIONE VERBALE/ VERIFICA ORALE		
GIOCO		
OSSERVAZIONE QUOTIDIANA		
GRIGLIE		
COMPITI DI REALTÀ		

INTERVENTI DELLA FAMIGLIA

AREE DI INTERVENTO	MODALITÀ DI INTERVENTO
AREA SENSO PERCETTIVA	
AREA DELLA COMUNICAZIONE	
AREA DELL'AUTONOMIA	
AREA DELLA RELAZIONE	
AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	
AREA DELLA VITA PRINCIPALE	

EVENTUALE ESPERIENZE DA REALIZZARE ALL'ESTERNO (GITE, PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, PROGETTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO, ETC.) ED EVENTUALE PRESENZA DI SUPPORTI EDUCATIVI (EDUCATORI, ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE, ETC.)

--

ORARIO DI FREQUENZA DELL'ALUNNO A SCUOLA

Inserire tabella

Questo piano individualizzato è stato realizzato da

DOCENTI

EDUCATORE

OPERATORI SOCIO-SANITARI

GENITORI

Luogo, data

VISTO
La Dirigente scolastica



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera

Via Fra' Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)

Tel: 0341 581465 Fax: 0341 583611

e-mail uffici: lcic81200g@pec.istruzione.it; lcic81200g@istruzione.it

sito web: www.icsvalmadrera.edu.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INFORMAZIONI SULL'ALUNNO

A. Data di compilazione:

B. Dati anagrafici

COGNOME:

NOME:

LUOGO DI NASCITA:

DATA DI NASCITA:

CODICE FISCALE:

NAZIONALITÀ:

DATA DI ARRIVO IN ITALIA:

SCUOLA FREQUENTATA:

SEZIONE:

ANNO DI FREQUENZA:

FREQUENZA SCOLASTICA: regolare

FREQUENZA SCOLASTICA: discontinua (indicare le motivazioni):

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO:

tabella orario settimanale

AREE DI OSSERVAZIONE

AREA 1 AREA SENSO PERCETTIVA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 2 AREA COMUNICAZIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 3 AREA AUTONOMIA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 4 AREA DELLA RELAZIONE (AFFETTIVO-RELAZIONALE)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 5 AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

AREA 6 AREE DI VITA PRINCIPALE (AUTONOMIA SOCIALE)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
OPPORTUNITÀ/FACILITATORI DEL CONTESTO	BARRIERE

OBIETTIVI TRASVERSALI

In tutte le discipline si lavorerà su:

1) CAPACITÀ D'ATTENZIONE, MEMORIA, SENSO DEL REALE

- migliora i tempi di attenzione e di autocontrollo
- migliora i tempi di memoria
- sa valutare oggettivamente la realtà

2) SVILUPPO COGNITIVO

- migliora le capacità di generalizzazione/astrazione, riuscendo ad organizzare ciò che ha appreso in corrispondenza alle consegne
- giunge al significato sia dei testi che delle esperienze vissute
- sviluppa l'atteggiamento metacognitivo
- sviluppa la strategia del problem solving;
- sviluppa la strategia di planning

3) COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO

- Migliora le capacità di espressione
- Interviene nei tempi e nei modi stabiliti
- Fa interventi pertinenti

4) SOCIALITÀ, ATTITUDINI, INTERESSI

- crea un rapporto di fiducia, sicurezza e contenimento tra insegnante e alunno, con una comunicazione aperta ed equilibrata
- segue le regole della classe
- accetta le conseguenze del proprio agire
- si rapporta agli altri senza mettere in atto comportamenti fisici o verbali indesiderati
- partecipa in modo appropriato alle attività di gruppo
- è sincero

5) MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO

- migliora la sua motivazione (intrinseca ed estrinseca) e il senso di autoefficacia nell'apprendimento

6) MATURITÀ E AUTONOMIA PERSONALE

- formazione di livelli adeguati di autostima, ricavando informazioni dalla prospettiva personale e degli altri; considerando gli standard oggettivo, sociale, ideale e le componenti dell'autostima (relazioni interpersonali, controllo dell'ambiente, emotività, successo scolastico, vissuto familiare e corporeo);
- migliora il controllo di ansia e/o depressione
- comprende ed esprime le proprie emozioni

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Sulla base dell'analisi delle aree di intervento e in considerazione delle capacità e delle potenzialità dell'alunno si è deciso di proporre la seguente programmazione:

- individualizzata con l'aiuto dell'insegnante di sostegno nelle seguenti materie:
 - italiano
 - matematica
 - inglese
 - spagnolo
 - storia, geografia
 - scienze
 - tecnologia
 - arte e immagine
 - musica
 - educazione fisica
 - religione/ alternativa IRC
- di classe ridotta e/o semplificata con l'aiuto dell'insegnante di sostegno nelle seguenti materie:
 - italiano
 - matematica
 - inglese
 - spagnolo
 - storia
 - geografia
 - scienze
 - tecnologia
 - arte e immagine
 - musica
 - educazione fisica
 - religione/alternativa IRC
- di classe con obiettivi minimi nelle seguenti materie:
 - italiano
 - matematica
 - inglese
 - spagnolo
 - storia
 - geografia
 - scienze
 - tecnologia
 - arte e immagine
 - musica
 - educazione fisica
 - religione/alternativa IRC
- di classe (con gli stessi obiettivi della classe) nelle seguenti materie:
 - italiano
 - matematica
 - inglese
 - spagnolo
 - storia, geografia
 - scienze
 - tecnologia
 - arte e immagine
 - musica
 - educazione fisica
 - religione/ alternativa IRC

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZA 1: COMPETENZA IN MADRELINGUA

COMPETENZE SU CUI LAVORARE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO	PERCORSO DIDATTICO/ CONTENUTI

COMPETENZA 2: COMPETENZA NELLA LINGUA STRANIERA

COMPETENZE SU CUI LAVORARE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO	PERCORSO DIDATTICO/ CONTENUTI

COMPETENZA 3: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

COMPETENZE SU CUI LAVORARE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO	PERCORSO DIDATTICO/ CONTENUTI

COMPETENZA 4: COMPETENZA DIGITALE

COMPETENZE SU CUI LAVORARE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO	PERCORSO DIDATTICO/ CONTENUTI

COMPETENZA 5: IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE SU CUI LAVORARE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO	PERCORSO DIDATTICO/ CONTENUTI

COMPETENZA 6: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE SU CUI LAVORARE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO	PERCORSO DIDATTICO/ CONTENUTI

COMPETENZA 7: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

COMPETENZE SU CUI LAVORARE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO	PERCORSO DIDATTICO/ CONTENUTI

COMPETENZA 8: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE SU CUI LAVORARE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA E ALLE AREE DI RIFERIMENTO	PERCORSO DIDATTICO/ CONTENUTI

METODOLOGIE UTILIZZATE

COOPERATIVE LEARNING	MATERIALE FACILITANTE	ATTIVITÀ LABORATORIALI
----------------------	-----------------------	------------------------

IMITAZIONE	RIDUZIONE (TEMPI E/O CONTENUTI)	ATTIVITÀ MANUALE
STRATIFICAZIONE (step by step)	AGGIUNTE E POTENZIAMENTI	STAZIONI DI LAVORO
PEER TUTORING (lavoro di coppia tra alunni)	SIMULAZIONI (faccio finta di)	CENTRI DI INTERESSE (cucina, spazi diversi di gioco)
.....

EVENTUALI STRUMENTI DIDATTICI SPECIFICI

--

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA	MATERIA/E	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA
PRODUZIONE GRAFICA/ VERIFICA SCRITTA		
ESPERIENZE PRATICHE/LABORATORIALI		
PRODUZIONE VERBALE/ VERIFICA ORALE		
GIOCO		
OSSERVAZIONE QUOTIDIANA		
COMPITI DI REALTÀ		

INTERVENTI DELLA FAMIGLIA

AREE DI INTERVENTO	MODALITÀ DI INTERVENTO
---------------------------	-------------------------------

AREA SENSO PERCETTIVA	
AREA DELLA COMUNICAZIONE	
AREA DELL'AUTONOMIA	
AREA DELLA RELAZIONE	
AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	
AREA DELLA VITA PRINCIPALE	

LABORATORI

ASSISTENZA EDUCATIVA

Gli insegnanti

Coordinatore	_____
Italiano e geografia	_____
Storia	_____
Inglese	_____
Spagnolo	_____
Scienze matematiche	_____
Arte e immagine	_____
Tecnologia	_____
Musica	_____
Educazione fisica	_____
Religione/Alternativa IRC	_____
Approfondimento	_____
Sostegno	_____
L'educatore	_____

Il genitore

Valmadrera,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca



Istituto Comprensivo Statale di

Valmadrera

Via Fra' Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)

PEO: lcic81200g@istruzione.it - PEC: lcic81200g@pec.istruzione.it

Tel.: 0341 581465 - CF: 83007100130 - CM: LCIC81200G

Sito: www.icsvalmadrera.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI CON CERTIFICAZIONE

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe e anno scolastico	
Insegnante coordinatore	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data dalla dottoressa presso
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	
Modalità di aiuto nei compiti	

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO			
Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Area motorio-prassica:		
	Memoria		
	Linguaggio:		
	Livello cognitivo:		

DIDATTICA PERSONALIZZATA			
STRATEGIE E METODI DI INSEGNAMENTO			
Area linguistico (Lingua 1, lingua 2 e lingua 3)		Italiano	
Area scientifica-tecnologica		Matematica e scienze Tecnologia	
Area sociale (storia, cittadinanza e costituzione, geografia, religione)		Storia, cittadinanza e Geografia: -	
Area espressiva (musica, arte, motoria)		Programma della classe -	
Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingua inglese			
Lingua 3			
Storia/Cittadinanza e Costituzione			
Geografia			
Scienze			
Arte			
Musica			
Motoria			

Tecnologia			
Religione			

VALUTAZIONE

Nella valutazione delle diverse discipline, i docenti terranno conto di quanto specificato nella *didattica personalizzata*.

PATTO CON LA FAMIGLIA

Compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione...)

Strumenti compensativi utilizzati a casa

Il Consiglio di classe

La Dirigente Scolastica

I Genitori

Valmadrera,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera
Via Fra' Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)
PEO: lcic81200g@istruzione.it – PEC: lcic81200g@pec.istruzione.it
Tel.: 0341 581465 – CF: 83007100130 – CM: LCIC81200G
Sito: www.icsvalmadrera.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

a. s......

- con Bisogni Educativi Speciali senza certificazione
- Scuola primaria Cl Per il team Ins.
- Secondaria di primo grado Cl Coordinatore Prof./Prof.ssa

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome, data e luogo di nascita	
Tipo di bisogno educativo speciale individuato e motivazione	<ul style="list-style-type: none">o Borderline cognitivoo Disturbo specifico di apprendimentoo Disturbo evolutivo specificoo Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italianao Svantaggio socioculturaleo Situazioni particolari.....

❖ **EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI** (stabilite dal team/Consiglio di Classe)

L'alunno:

- o segue il programma della classe
- o segue un programma semplificato per il raggiungimento degli obiettivi minimi
- o

❖ **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

- o Utilizzo della metodologia attiva del lavoro nel piccolo gruppo (apprendimento cooperativo).
- o Attivazioni di reti di sostegno e amicizia tra compagni.
- o Tutoraggio (tutoring).
- o Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- o Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- o Individuare mediatori didattici che facilitino l'apprendimento (immagini, schemi, mappe)
- o Partecipazione a progetti interni alla scuola (.....)
- o

❖ **MISURE DISPENSATIVE**

Il team stabilisce di dispensare l'alunno:

- o dai tempi standard
- o da un eccessivo carico di compiti;
- o
- o

❖ **STRUMENTI COMPENSATIVI**

Il team stabilisce che l'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

Strumento compensativo	Discipline interessate
Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere).	
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri, etc.).	
Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri, etc.) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo.	
Utilizzo di schemi, tabelle, mappe concettuali e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte.	
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni.	

Testi adattati	
Tabelle per la riflessione linguistica	
Tabelle forme verbali (Italiano, L2, L3)	

NB:

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

❖ CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- o Predisporre usare verifiche scalari o graduate
- o Programmare e concordare con l'alunno le interrogazioni.
- o Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali.
- o Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato.
- o Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.
- o Prove V/F, scelta multiple e completamento
- o Tempi di verifica più lunghi
- o Riduzione / selezione degli esercizi nelle verifiche scritte

❖ PATTO CON LA FAMIGLIA

- o Utilizzo strumenti compensativi per lo svolgimento dei compiti a casa
- o Esecuzione costante dei compiti a casa

Data

Per il Consiglio di Classe

I genitori

Il coordinatore

La Dirigente scolastica

N.B.: Il documento viene redatto in attesa di approfondimento diagnostico richiesto

in data _____

Per il Consiglio di classe

I genitori

Il Coordinatore

N.B.: Il documento non è stato condiviso dalla famiglia

Data _____

Per il Consiglio di classe

Il Coordinatore



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera
 Via Fra' Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)
 PEO: lcic81200g@istruzione.it – PEC: lcic81200g@pec.istruzione.it
 Tel.: 0341 581465 – CF: 83007100130 – CM: LCIC81200G
 Sito: www.icsvalmadrera.edu.it

CONTROLLO E REVISIONE PDP		
Studente		
A.S. Classe Revisione inizio anno Data _____	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Approvato senza modifiche <input type="radio"/> Apportate modifiche (vedi allegato) 	Firme insegnanti _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Firme genitori _____ _____
A.S. _____ Classe _____ Revisione intermedia	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Approvato senza modifiche <input type="radio"/> Apportate modifiche (vedi allegato) 	Firme insegnanti _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Firme genitori _____ _____

SCHEDA DI RILEVAZIONE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE

L'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza dell'ASST di Lecco in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco ha definito la presente scheda volta alla rilevazione da parte degli insegnanti delle difficoltà scolastiche degli alunni per le quali viene richiesta una valutazione specialistica neuropsichiatrica infantile.

Di norma gli insegnanti consigliano ai genitori di avviare una valutazione clinica in favore del figlio/a che presenta significative difficoltà in ambito scolastico: la scheda rappresenta un utile contributo al fine di comprendere le motivazioni oggetto della richiesta.

E' inoltre importante disporre del parere degli insegnanti anche nei casi sporadici in cui una analoga valutazione clinica sia richiesta direttamente dai genitori.

La scheda compilata dagli insegnanti viene quindi consegnata ai genitori dell'alunno/a, i quali sono invitati a:

- **informare il Pediatra di libera scelta discutendo con lui quanto riportato dagli insegnanti e seguendo le sue indicazioni in merito alle valutazioni cliniche da effettuare;**
- **individuare il Servizio specialistico a cui rivolgersi per la valutazione clinica.**
 - I Servizi specialistici presenti sul territorio della Provincia di Lecco sono:**
 - **l'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza dell'ASST di Lecco;**
 - **l'IRCCS Medea e L' Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini.**
- **Sono inoltre presenti sul territorio studi privati per la diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento, accreditati e riportati nel sito dell'ATS Brianza;**
- **prendere contatti con la Struttura individuata. Le modalità di accesso e di attivazione del percorso di approfondimento possono essere diverse a seconda del Servizio scelto. Queste modalità vi saranno chiarite dalla Struttura stessa.**

Nome cognome minore	
Nato a	Residente a
Istituto di appartenenza	Classe

Se l'alunno proviene da paese estero	
Paese di Origine	Anno di arrivo in Italia
Padronanza della lingua italiana (nessuna, elementare/di base; al livello atteso per l'età; superiore)	
Anni di esposizione all'apprendimento della letto-scrittura alla scuola in Italia	

Motivo della segnalazione: situazioni in cui l'alunno/a è in maggiore difficoltà

Descrizione delle situazioni in cui l'alunno/a esprime migliori capacità:

Quali sono le misure già adottate dalla scuola ed eventualmente concordate con la famiglia (PDP) per affrontare le difficoltà espresse dall'alunno/a:

Data e luogo
Qualifica del compilatore della scheda
Telefono e/o mail
Firma

Firma per consenso informato e ricevuta
Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome e nome di un genitore o di chi ha ruolo di tutore)
In qualità di _____ (specificare la relazione con l'alunno/a)
Consente al trattamento dei dati personali e sensibili riportati nella presente relazione, che gli/le viene consegnata in data odierna

Profilo dell'alunno/alunna : nome cognome

FUNZIONI COGNITIVE COMPLESSIVE	ASSENTI	IN PARTE	PRESENTI
Sono presenti difficoltà sul versante cognitivo			

AREA LINGUISTICA	NO	IN PARTE	SI'
1. Presenta scarse capacità di espressione orale			
2. Possiede un vocabolario limitato per l'età cronologica			
3. Mostra difficoltà a raccontare in modo coerente esperienze personali			
4. Fatica a comprendere gli elementi essenziali di ciò che ascolta			

ABILITA' MOTORIO - PRASSICHE	NO	IN PARTE	SI'
1. Ha una ridotta coordinazione generale nei movimenti			
2. Evidenzia scarse capacità nei compiti di motricità fine			
3. Ha difficoltà ad utilizzare lo spazio del foglio quando disegna o scrive			

APPRENDIMENTI SCOLASTICI: LETTURA	NO	IN PARTE	SI'
- Evidenzia difficoltà nel comprendere i contenuti di un testo scritto			
- Compie molti errori in lettura			
- La lettura è eseguita lentamente			
- La lettura è poco fluente			

APPRENDIMENTI SCOLASTICI: SCRITTURA	NO	IN PARTE	SI'
1. Commette molti errori in scrittura			
2. Ci sono lettere/suoni che sostituisce sistematicamente			
3. Scrive con fatica un testo con sequenze narrative adeguate all'età			
4. La grafia è poco leggibile			

APPRENDIMENTI SCOLASTICI: CALCOLO	NO	IN PARTE	SI'
1. Fatica a contare in avanti			
2. Ha difficoltà nel contare all'indietro			
3. Fatica ad individuare il più grande fra due numeri			
4. Usa le dita o altro materiale concreto per il calcolo			
5. Recupera lentamente il risultato di tabelline e fatti aritmetici			
6. Evidenzia difficoltà ad applicare le procedure del calcolo scritto e ad eseguire algoritmi matematici più complessi			
7. Fatica a risolvere i problemi aritmetici			

AUTONOMIE PERSONALI	NO	IN PARTE	SI'
1. Mostra difficoltà nel portare a termine piccoli incarichi in autonomia			
2. Fatica ad organizzare il proprio materiale scolastico			
3. È poco autonomo nelle attività comuni (mensa, intervallo)			

4. Evidenzia difficoltà ad orientarsi da solo nell'ambiente scolastico			
5. Ha problemi a svolgere regolarmente in autonomia i compiti a casa			

COMPETENZA DIDATTICHE	NO	IN PARTE	SI'
1. Mostra difficoltà nell'eseguire un'attività didattica senza distrarsi			
2. Fatica a seguire le lezioni frontali per un tempo adeguato			
3. Evidenzia problemi in attività didattiche di gruppo			
4. Presenta scarsa autonomia in comprensione ed esecuzione delle consegne			

AREA EMOTIVO-COMPORAMENTALE	NO	IN PARTE	SI'
1. Fatica a mantenere rapporti sereni con i compagni			
2. Evidenzia difficoltà nella cura e nel rispetto per le cose proprie e altrui			
3. Ha problemi nel rispettare l'alternanza dei turni nella conversazione			
4. Rivolge domande poco pertinenti			
5. Accetta o richiede raramente l'aiuto dei compagni			
6. Fatica a richiedere l'aiuto dell'adulto e ad accettarne i consigli			
7. Ha difficoltà nello stare seduto nel proprio banco			
8. Si fa distrarre dai compagni			
9. Disturba lo svolgimento delle lezioni			
10. Tende a isolarsi			
11. E' incapace di adeguarsi alle situazioni nuove			
12. Fatica a rispettare le regole di convivenza sociale			
13. Ha una cattiva immagine di sé (bassa autostima)			
14. Nelle situazioni frustranti attiva condotte:			
a) Oppositive			
b) di chiusura in se stesso			
c) di evitamento e/o di fuga			
17. Di fronte alle difficoltà:			
d) ha scoppi di rabbia			
e) piange			
18. Nei confronti dell'insegnante:			
a) è oppositivo e/o provocatorio			
b) è aggressivo verbalmente e/o fisicamente			
c) è molto timido e inibito			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera

Via Fra' Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)

Protocollo d'accoglienza

PREMESSA

Nel nostro Istituto Comprensivo la presenza dei minori stranieri è considerevolmente aumentata ed è suscettibile di aumenti nel prossimo futuro. Alcuni alunni sono residenti da anni e posseggono una conoscenza sufficiente della lingua italiana; altri invece neo arrivati, non italofofoni, hanno diritto ad un percorso di facilitazione linguistica, d'apprendimento e di mediazione culturale.

Il Protocollo del nostro Istituto nasce con l'intento di pianificare le prime azioni di inserimento degli alunni stranieri.

- Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'accoglienza degli alunni immigrati;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le varie fasi dell'accoglienza;
- propone suggerimenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana

Il Protocollo

Il Protocollo definisce prassi condivise di carattere:

- Amministrativo: l'iscrizione
- Comunicativo e relazionale: prima conoscenza
- Educativo-didattico: accoglienza, proposta di assegnazione alla classe
- Sociale: rapporti con il territorio

ASPETTO AMMINISTRATIVO

L'iscrizione

Obiettivi: far sì che l'iscrizione a scuola dell'alunno straniero non sia vissuta come "fine a se stessa", ma come il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno.

Gli uffici di segreteria

- Iscrivono i minori
- Raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- Acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica

- Avvisano tempestivamente i docenti Funzione strumentale
- Se necessario organizzano un incontro con il mediatore culturale e la famiglia
- Concordano con la famiglia le modalità per un inserimento graduale

ASPETTO COMUNICATIVO E RELAZIONALE:

Prima conoscenza

Obiettivi:

- facilitare la comunicazione fra la scuola e la famiglia straniera ricorrendo a eventuali interventi di interpreti o mediatori culturali per superare le difficoltà linguistiche;
- creare un clima di apertura che riduca il distacco e la diffidenza dell'alunno e della famiglia verso la realtà scolastica.

Il momento dell'iscrizione può prevedere i seguenti casi:

- se l'alunno/a si presenta a scuola con documento attestante la promozione ottenuta in una scuola in Italia, la scelta della classe avviene in modo conseguente;
- se l'alunno presenta un certificato di studi rilasciato da un Paese straniero (vale anche l'autocertificazione del genitore), viene iscritto alla classe successiva, per numero di anni di studio, a quella frequentata con esito positivo nel Paese di provenienza. In mancanza di tale documentazione, l'alunno verrà iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica.

Solamente in presenza di situazioni di particolare difficoltà si può pensare di iscrivere l'alunno alla classe immediatamente precedente a quella a cui aspira per numero di anni di studio, sentito il parere dei docenti dei due livelli interessati (vedi articolo 45 del DPR n°394 del 31/8/99);

- per quanto riguarda la sezione, questa viene determinata dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri adottati nell'Istituto, sentito il parere della Funzione Strumentale, che deve avere a disposizione la documentazione sull'alunno in possesso della scuola.

La metodologia da adottare per l'individuazione della classe di riferimento/iscrizione del nuovo alunno/a deve comunque basarsi sul criterio generale della flessibilità, che lasci aperta la possibilità di un successivo graduale cambiamento di classe, in caso di particolare ed eccezionale evoluzione in positivo o in negativo degli apprendimenti e dei processi di integrazione e la predisposizione di piani di lavoro individualizzati, anche in verticale, avvalendosi, ove possibile, delle opportunità offerte dall'autonomia. In mancanza di una documentazione utile per la definizione della classe di iscrizione, la sua individuazione deve essere determinata attraverso una fase iniziale di osservazione e

conoscenza dell'alunno e, nei limiti del possibile, dalla raccolta di elementi di conoscenza del contesto familiare e sociale di appartenenza.

ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

Assegnazione dell'alunno alla classe/sezione

Obiettivi:

- elaborare percorsi individualizzati
- rivedere la programmazione

Gli elementi raccolti durante la fase della conoscenza permettono di formulare proposte in merito alla classe di inserimento, tenendo conto delle disposizioni normative contenute nell'articolo 45 del DPR 394 del '99.

Accoglienza

Si ritiene che le fasi precedenti possano servire a organizzare momenti di conoscenza dell'alunno, perché accogliere in maniera positiva significa fare attenzione al clima relazionale, all'imprinting iniziale che spesso segna in maniera profonda le successive tappe dell'inserimento.

I coordinatori, l'insegnante prevalente o l'insegnante di sezione:

- incontrano l'alunno accompagnato dai genitori prima dell'inserimento;
- prestano attenzione al "clima relazionale";
- attivano nelle classi metodologie flessibili che coinvolgano a più livelli tutti gli alunni;
- valutano la possibilità di affiancare al nuovo alunno uno o più compagni tutor che lo aiutino a inserirsi nel nuovo ambiente;
- progettano, in ogni ambito, esperienze che favoriscano la conoscenza di sé, il decentramento relazionale e storico riconoscendo le culture "altre" e le lingue d'origine dei ragazzi;
- definisce, in relazione al livello di competenze dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse della scuola.

Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa" (Art. 45, comma 4, DPR 394/99)

Materiali

- Parole di "primo soccorso"

- Materiali specifici
- Piano didattico personalizzato

Valutazione

“La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

L'art. 45, comma 4, del DPR n°394 del 31 agosto 1999 così recita: “Il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...”.

Il tema dell'adattamento del programma va di pari passo con quello della valutazione. Su questo punto le “Linee Guida” affermano che: “Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione. Questa norma va inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo, “Profilo educativo dello studente”, che costituisce il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L.53/03, art. 3, relativo in particolare alla valutazione. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate

Esame di stato per la scuola secondaria di primo grado

Disposizioni per alunni con cittadinanza non italiana: “Pur nella inderogabilità dell'effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.” (**dalla circ. n° 32 del 14/03/2008**)

La legge n. 170/2010, per gli alunni BES non certificati tra cui rientrano anche gli alunni non italofoeni, non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi.

Sarà compito della commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, così come eventualmente definito nei PDP.

ITALIANO COME SECONDA LINGUA

Nell'accogliere alunni non italofoeni è importante individuare tipologie di intervento atte a realizzare percorsi efficaci di approccio alla nuova lingua.

L'alunno neo-arrivato deve elaborare un lessico di base che gli permetta di comunicare nel nuovo paese (lingua della comunicazione).

Le ricerche pedagogiche indicano l'importanza dei compagni per l'apprendimento della nuova lingua. Attività specifiche di piccolo gruppo possono aiutare l'approccio alla lingua dello studio, che necessita di un tempo molto più lungo per essere completamente padroneggiata.

Il Collegio Docenti può deliberare interventi di

- facilitazione linguistica esterna
- facilitazione linguistica interna:
 - con personale interno (fondi art. 9 CCNL 24-07-03)
 - ore a disposizione di alcuni insegnanti
 - attività post scuola nel mese di giugno
 - attività prescuola nel mese di settembre
- Doposcuola – Scuola secondaria di 1[^] grado
- Post-scuola
- Pre – scuola (attività fine agosto – primi di settembre)
- Eventuale distacco di un'insegnante (risorsa aggiuntiva per l'integrazione degli alunni stranieri, dell'art. 12 del contratto collettivo regionale integrativo sulle utilizzazioni)

Materiali

- testi semplificati
- testi per l'apprendimento dell'italiano come L2
- vocabolari
- video e CD ROM
- allestimento di un'aula per la facilitazione linguistica

La Funzione strumentale valuta proposte di acquisto di materiale ritenuto utile dagli insegnanti interessati.

ASPETTO SOCIALE

La Scuola si avvale delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le istituzioni che operano nell'ambito dell'accoglienza agli stranieri e favorendo l'introduzione degli alunni non italiani nei contesti sociali in cui sono attivi i compagni.

La Funzione strumentale:

- segnala ai colleghi iniziative di tipo interculturale proposte sul territorio;
- favorisce la valorizzazione delle varie culture presenti nell'Istituto;

- contatta le associazioni che operano sul territorio;
- stabilisce momenti di incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare concrete tematiche.

SCHEDA DI RACCOLTA INFORMAZIONI ALUNNI ADOTTATI

1. ADOZIONE NAZIONALE

2. ADOZIONE INTERNAZIONALE

AFRICA

AMERICA meridionale

AMERICA settentrionale

ASIA

EUROPA

OCEANIA

3. ALTRO.....

4. Nome e cognome del minore:
.....

5. Sesso: Maschio Femmina

6. Luogo di nascita:
.....

7. Data di nascita: /__/__/__/__/__/__/__/

8. Data di ingresso del minore nella famiglia /__/__/__/__/__/__/__/__/__/
(gg.) (mm.) (aaaa)

9. Data di ingresso del minore in Italia: /__/__/__/__/__/__/__/__/__/
(se si tratta di un'adozione internazionale) (gg.) (mm.) (aaaa)

10. Il minore ha frequentato:

- la scuola dell'infanzia
- la scuola primaria
- la scuola secondaria di primo grado

11. Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a? NO SI

Se a conoscenza, indicare da che età /__/__/ e la durata /__/__/ mesi /anni

INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA D'ACCOGLIENZA:

12. Sono presenti figli biologici? NO SI (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il sesso e l'età:

Maschi anni anni

Femmine anni anni

13. Sono presenti altri figli precedentemente adottati e/o in affidamento?

NO SI (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il sesso e l'età:

Maschi anni anni

Femmine anni anni

Deve ancora essere inserito SI NO

Deve ancora arrivare in Italia SI NO

14. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?

NO SI

15. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguono il nucleo familiare:

.....
.....
.....

16. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?

NO SI *Chi?*

.....
.....
.....

Data di compilazione: /_/_/ /_/_/ /_/_/ /_/_/



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Valmadrera

Via Fra' Cristoforo, 6 - 23868 Valmadrera (LC)

Tel: 0341 581465 Fax: 0341 583611

e-mail uffici: icvalmadrera@libero.it lcic81200g@istruzione.it

sito web: icsvalmadrera.altervista.org

PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO

2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	0
• minorati udito	1
• Psicofisici	59
disturbi evolutivi specifici	
- DSA	74
- ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	2
• Altro	71
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	13
• Disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	61
Totali	211
% su popolazione scolastica	24%

N° PEI redatti dai GLHO				59
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria				46
- N°PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di Certificazione Sanitaria				27
Totali Documenti redatti			Totali	132
			%su popolazione scolastica BES	56%

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/
Altro:		/

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: CLIL, docenti con formazione corso PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), corso sicurezza, corso primo soccorso	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (forte necessità di essere presenti nei momenti non strutturati per monitorare e condividere le esperienze con i pari)				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (maggiore dialogo con i servizi sociali)				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Incontri ad inizio anno tra docenti di ordini diversi per passaggio informazioni su alunni DA, (rendere incontro formalizzato)		x			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DOCENTI:

- Cercano di creare un ambiente inclusivo che vada incontro ai bisogni e alle potenzialità individuali
- Mettono in atto strategie didattiche inclusive
- Pongono attenzione, non solo ai contenuti e agli obiettivi, ma anche a fornire gli strumenti di apprendimento per incrementare l'autonomia degli allievi
- Accompagnano i genitori nel percorso diagnostico
- Collaborano con gli enti esterni alla scuola (assistenti sociali, specialisti...)

DIRIGENTE:

- monitora le situazioni degli alunni con bisogni speciali
- costituisce un gruppo di lavoro con compiti di coordinamento degli interventi rivolti a tutti gli alunni con bisogni speciali

FUNZIONE STRUMENTALE:

- rileva, affiancata dalla Dirigente e dal personale di segreteria, i BES presenti nell'istituzione scolastica
- svolge attività di tutoraggio agli insegnanti di sostegno e curricolari fornendo informazioni e chiarimenti
- presenta ai docenti interessati i modelli da compilare e le tempistiche da rispettare
- collabora con i docenti nella compilazione di PDF, PDP, PEI, modelli A, richiesta AES
- suggerisce strategie e metodologie utili allo sviluppo del percorso degli alunni BES
- supporta i genitori nell'iter di certificazione
- collabora con l'ufficio alunni per l'aggiornamento dell'archivio
- collabora con le funzioni strumentali dell'inclusione degli altri gradi scolastici
- organizza con gli educatori e coordinano i laboratori del progetto Inclusione

ASSISTENTI EDUCATORI:

progettano con gli insegnanti di sostegno e di classe:

- attività individuali e non legate allo sviluppo delle autonomie e degli aspetti relazionali con alunni DA
- attività a piccoli gruppi legate allo sviluppo degli aspetti relazionali
- l'organizzazione dei laboratori del progetto Inclusione a classi aperte con tutti gli alunni della scuola

partecipa:

- agli incontri con le famiglie e con i servizi specialistici
- ad uscite sul territorio e alle gite scolastiche
- nella scuola secondaria ad eventuali percorsi di orientamento/autonomia

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze digitali con gli animatori digitali dell'Istituto • didattica inclusiva
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Coerentemente con la prassi inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> 4) uniformità dei criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola (curricolo verticale) 5) verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza - verifica tra obiettivi raggiunti e livelli essenziali degli apprendimenti (congruenza e discrepanza)
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>L'insegnante di sostegno dovrà svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> 3) supporto alla classe 4) lavoro in piccoli gruppi sia in orizzontale sia in verticale 5) lavoro individuale 6) attività laboratoriali <p>(Primaria) Inoltre dovrà essere presente anche in alcuni momenti non strutturati per poter osservare le dinamiche relazionali.</p> <p>L'educatore lavorerà in stretta collaborazione con il corpo docente secondo modalità definite nel PEI.</p> <p>Le ore di compresenza verranno utilizzate per organizzare attività in piccoli gruppi eterogenei o di livello a seconda delle necessità per realizzare attività di recupero/potenziamento.</p> <p>Alla scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> 4) in orario curricolare vengono organizzate attività di prima alfabetizzazione e facilitazione linguistica per gli alunni stranieri gestite dall'associazione Bondeko. <p>Alla scuola secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> 5) in orario pomeridiano 2 volte a settimana viene proposto il progetto "Provo, dunque riesco" dove vengono realizzate attività didattiche in rapporto 1:1 con volontari e ragazzi della scuola superiore. 6) In orario pomeridiano viene attuato un laboratorio compiti per gruppo classe gestito dall'Associazione Bondeko 7) In orario curricolare vengono organizzate attività di prima alfabetizzazione e facilitazione linguistica per gli alunni stranieri gestite dal CPIA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attività di collaborazione con i servizi di zona (volontari, servizi di riabilitazione, servizi sociali, oratorio, biblioteca, CTS per materiale e in / formazione, polo educativo).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta, sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi (individuazione bisogni, condivisione scelte effettuate, incontri programmati, monitoraggio percorso, individuazione azione di miglioramento, coinvolgimento redazione PEI o PDP).

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Progettazione di un curriculum verticale nell'area logico-matematica funzionale al bisogno e alla situazione; Utilizzo di modelli in ottica ICF sull'intero istituto;</p> <p>Realizzazione alla scuola primaria e alla scuola secondaria dei laboratori del "Progetto Inclusione"</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>È necessaria una visione globale della realtà</p> <p>Risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none">• organizzazione dell'organico disponibile secondo logica e opportunità• mettere a disposizione del gruppo i "talenti" personali, che devono essere condivisi e riconosciuti dal gruppo stesso <p>Risorse materiali:</p> <ul style="list-style-type: none">• ambiente• nuove tecnologie• materiali strutturati
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>ACQUISIZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">• progettare percorsi di lavoro e ipotesi organizzative che giustificano la richiesta di personale aggiuntivo (educatori?) <p>DISTRIBUZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">• secondo necessità
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Coordinamento con le funzioni strumentali e le Commissioni di lavoro di Orientamento e Continuità</p>

DOCUMENTO ELABORATO DALLE DOCENTI RAPPRESENTANTI I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA – G.L.I. GRUPPO LAVORO PER L'INCLUSIONE ISTITUTO COMPRENSIVO DI VALMADRERA .